



Comune di Casola Valsenio

PAESE DELLE ERBE E DEI FRUTTI DIMENTICATI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Aggiornamento 2014

Regolamento CE 1221/2009 EMAS III

Dati aggiornati al 31.10.2014

INDICE

<u>1IL COMUNE DI CASOLA VALSENO E LA GESTIONE AMBIENTALE.....</u>	<u>4</u>
1.1LA POLITICA AMBIENTALE.....	5
<u>2STRUTTURA DEL COMUNE.....</u>	<u>6</u>
<u>3IL PATRIMONIO COMUNALE.....</u>	<u>8</u>
<u>4INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....</u>	<u>13</u>
4.1ZONE SIC – ZPS E AREE DI INTERESSE NATURALISTICO	14
4.2ECONOMIA.....	15
4.3EMERGENZE AMBIENTALI.....	16
<u>5IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....</u>	<u>17</u>
5.1GENERALITA'.....	17
5.2ADEMPIMENTI.....	17
5.3INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	20
<u>6SCHEDE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E INDICATORI.....</u>	<u>22</u>
6.1RISORSE IDRICHE.....	22
6.2ENERGIA ELETTRICA.....	26
6.3ENERGIA TERMICA.....	28
6.4CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP.....	29
6.5RIFIUTI.....	30
6.6ACQUISTI E GPP.....	32
6.7CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI).....	33
6.8RUMORE.....	33
6.9CAMPI ELETTRROMAGNETICI.....	34
6.10BIODIVERSITA' (CONSUMO DI SUOLO).....	35
<u>7PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....</u>	<u>36</u>
<u>8COMUNICAZIONE AMBIENTALE.....</u>	<u>39</u>

1 IL COMUNE DI CASOLA VALSENIO E LA GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio è certificato EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009) dal 2008. EMAS è il Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit ad adesione volontaria per imprese e organizzazioni che vogliono impegnarsi a valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, riducendo l'impatto sull'ambiente e il consumo di risorse naturali determinato dalle attività gestite più o meno direttamente.

L'obiettivo non è solo quello di rispettare i limiti di legge, ma di migliorarsi continuamente, stimolando in tal senso anche la partecipazione di quanti vengono interessati dalle attività del Comune stesso. Fine ultimo, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini con la consapevolezza che questo passi anche e soprattutto attraverso la qualità dell'ambiente in cui essi vivono.

Il primo grosso passaggio è stata l'elaborazione delle Analisi ambientali che approfondiscono il contesto amministrativo in cui operano i Comuni, le caratteristiche ambientali dei territori, la gestione ambientale attuata dai Comuni e gli aspetti ambientali significativi. Questi ultimi sono elementi delle attività dei Comuni che possono avere importanti ripercussioni negative sull'ambiente, e per i quali è necessario un intervento con maggiore priorità rispetto ad altri per migliorare le prestazioni ambientali. Le Analisi Ambientali dei 3 Comuni si trovano sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

I Comuni poi si sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale, ovvero di un sistema organizzativo basato sull'Analisi Ambientale

Iniziale che serve a tenere sotto controllo le varianti ambientali e migliorare le performance ambientali dell'Ente secondo le indicazioni della politica ambientale. Con questa Dichiarazione ambientale, il Comune di Casola Valsenio comunica e condivide le caratteristiche ed i risultati del sistema di gestione ambientale EMAS, così da aprire il dialogo con i cittadini e tutti i portatori d'interesse.

I sistemi di gestione vengono periodicamente verificati da organismi di controllo indipendenti e da organismi nazionali, a cui spetta il compito di stabilire se il sistema di gestione sia conforme e certificabile, consentendo di mantenere l'iscrizione nel registro europeo. I 3 Comuni, avendo deciso di certificarsi indipendentemente gli uni dagli altri, posseggono registrazioni separate e sistemi di gestione che seppur simili fra loro si presentano riadattati sulla base delle esigenze di queste tre diverse realtà.



1.1 LA POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio, consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo nella **pianificazione e nella gestione del territorio**, ritenendolo di fondamentale importanza per la qualità della vita delle persone che lo abitano e che lo abiteranno in futuro.

L'Amministrazione Comunale ritiene di rilevante importanza la promozione di un processo di continuo miglioramento, nell'ambito della **sostenibilità ambientale** ed alla continua riduzione degli impatti diretti ed indiretti dell'Ente stesso sull'ambiente.

A tale scopo, il Comune intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Il rispetto delle **prescrizioni legali applicabili** all'Ente e delle prescrizioni che l'Ente stesso sottoscrive ai fini della gestione dei propri aspetti ambientali.
- Il raggiungimento di **elevati livelli**, sia di efficacia che di efficienza, nel soddisfacimento della richiesta di erogazione di **servizi**.
- La promozione e la diffusione dell'**informazione ambientale** al fine di rendere i propri dipendenti e la cittadinanza quanto più partecipe al processo di salvaguardia della qualità ambientale.
- Il massimo rispetto nell'utilizzo delle risorse non rinnovabili e l'incentivazione dell'utilizzo di **risorse alternative e rinnovabili**.
- Una gestione del territorio che ne rispetti le caratteristiche favorendone un utilizzo compatibile con la valorizzazione degli aspetti naturali e la tutela delle risorse ambientali.
- La definizione di **scenari di rischio** finalizzati alla individuazione delle azioni preventive e dell'adozione delle misure correttive necessarie alla riduzione dell'impatto complessivo ed ambientale e a mitigare l'effetto dei **cambiamenti climatici** sul proprio territorio.
- Un **recupero eco-compatibile** dei dissesti, con cui l'ambiente collinare sembra reagire all'azione antropica, anche attraverso l'adozione di strumenti di rinaturalizzazione, forestazione, bonifica e difesa idrogeologica dei luoghi.
- L'adozione di azioni atte a favorire e promuovere l'adozione di tecniche colturali finalizzate alla produzione secondo criteri dell'**agricoltura biologica**.
- L'aumento dell'impiego di tecniche costruttive di **bioarchitettura** nella realizzazione delle opere pubbliche e l'incentivazione, mediante idonei strumenti di promozione, dell'adozione delle stesse tecniche anche da parte dei privati.
- Lo sviluppo di azioni in grado di promuovere ed aumentare l'impegno del Comune e dei propri cittadini rivolto alla **differenziazione dei rifiuti** ed allo stesso tempo di adottare azioni in grado di **far diminuire le quantità di rifiuti prodotti nel proprio territorio**.
- La **salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale**, paesaggistico, storico, artistico e culturale mediante un oculato utilizzo delle risorse.
- Lo sviluppo della qualità ambientale come volano ad un **turismo ambientale** e della salute.

Le **azioni** che l'Amministrazione intende avviare sono quindi:

1. **Rinnovare** la certificazione ambientale EMAS e ISO.
2. Sensibilizzazione e **formazione** del personale facente parte dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di un loro convinto coinvolgimento nell'adozione delle azioni che saranno necessarie.
3. Attivazione di strumenti formativi/informativi con il mondo della scuola, con la popolazione residente e con le presenze turistiche temporanee al fine di stimolarne ed accrescerne la sensibilità in termini di rispetto civico del territorio, del patrimonio pubblico e della valenza ambientale dei luoghi
4. Nell'ambito della **gestione dei rifiuti**:
 - a. favorire gli interventi finalizzati a **ridurre la produzione di rifiuti pro-capite**, ad elevare l'attuale quota di **raccolta differenziata** sul territorio urbano e all'introduzione di tecniche di auto-compostaggio nelle zone lontane dal centro abitato, oltre che al controllo del territorio da discariche abusive che possano inquinare il terreno anche per tutelare le risorse idrico-termali.
 - b. Estendere nei luoghi di pubblica utilità, sia gestiti direttamente dal Comune che da privati, sistemi di raccolta differenziata e trovare forme di incentivazione in grado di far aumentare il numero di utenti che si recano direttamente per il conferimento del rifiuto presso la **stazione ecologica**.

- c. Ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta” con l’obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differziata.
5. Adottare tecniche di **gestione controllata del calore** consumato negli edifici pubblici e ricercare nel rinnovamento delle centrali o nel loro accorpamento, di conseguire tangibili riduzioni dei consumi.
 6. Proseguire nello sviluppo delle esperienze in materia di produzione di energia mediante fonti rinnovabili nonché di stimolare presso i privati forme di autoproduzione di **energia rinnovabile** e compatibile con il territorio.
 7. Creazione di un *profilo climatico locale* ed un registro di eventi correlati a rischio idrogeologico-sismico-meteorologico.
 8. Adottare, nel contesto di tutti gli strumenti di pianificazione, una politica mirata alla sostenibilità ambientale ed in particolare finalizzata a monitorare e gestire:
 - qualità dell’aria e poveri sottili (PM10)
 - emissioni di onde elettromagnetiche
 - emissioni rumorose
 - la qualità e quantità delle acque per garantire la vita fluviale
 9. Coinvolgere attivamente gli attori economici presenti sul territorio comunale attraverso l’istituzione di strumenti di confronto e informazione sulle tematiche ambientali
 10. Dare massima diffusione del presente “documento di politica ambientale” ai fini dell’informazione e della condivisione in particolare fra tutti coloro che partecipano o collaborano con l’organizzazione dell’Ente.

Casola Valsenio, 09/12/2014

Nicola Iseppi
Sindaco di Casola Valsenio

Il documento di politica ambientale è stata discussa all’odg del Consiglio Comunale del 09/12/2014

2 STRUTTURA DEL COMUNE

Il Comune di Casola Valsenio è rappresentato da:

- Nicola Iseppi, Sindaco

Deleghe in Comune: Personale, Bilancio, Rapporti con partecipate, Gestioni associate, Polizia Municipale, Protezione Civile, Programmi europei.

Deleghe nell'Unione della Romagna Faentina: Vicepresidente con delega al turismo, cultura, parchi e programmazione europea.

- Maurizio Nati, Assessore

Deleghe: lavori pubblici, urbanistica, ambiente, patrimonio, verde e decoro urbano, turismo, cultura

- Matteo Mogardi, Assessore

Deleghe: servizi sociali e sanitari, casa e alloggi Erp, scuola e biblioteca, sport, gemellaggi, comunicazione

Per fornire i servizi di sua competenza, il Comune ha 19 dipendenti, suddivisi nei settori che vengono riportati nell'organigramma sulla pagina che segue.

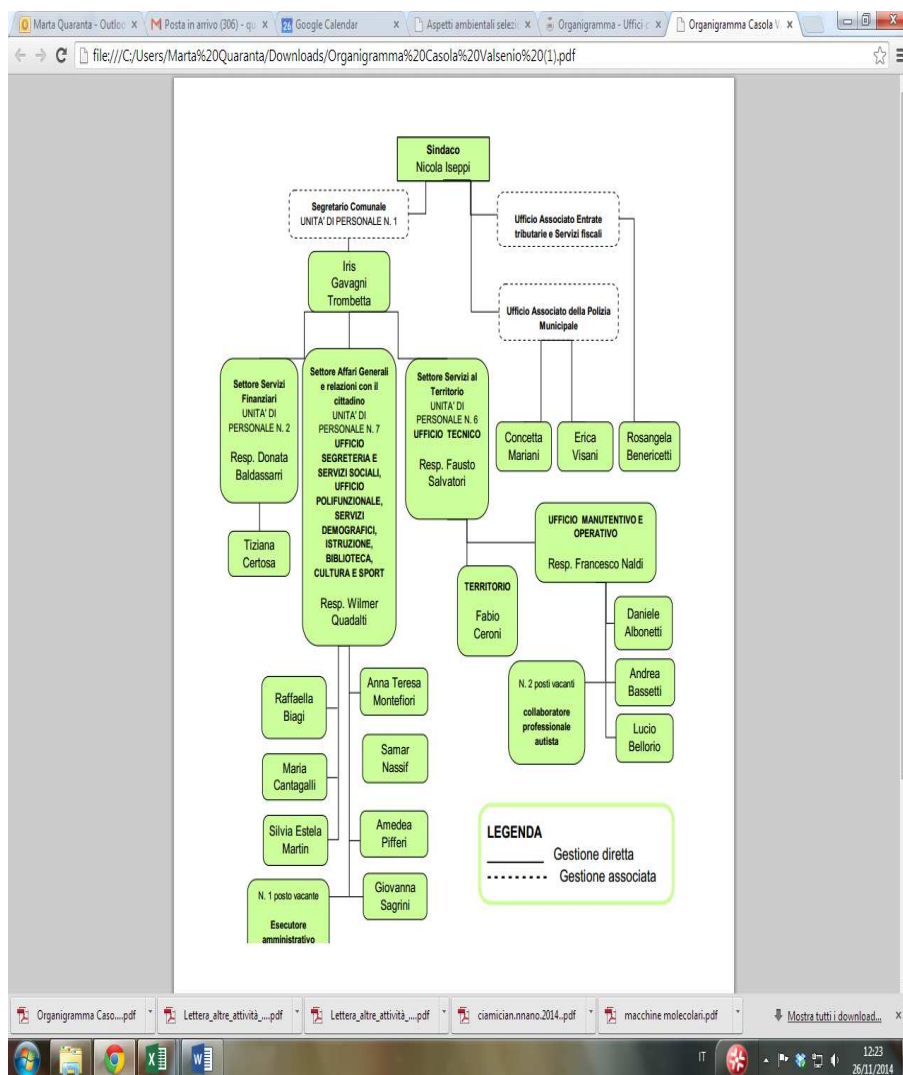


Figura Organigramma del Comune (aggiornato a Novembre 2014).

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo ed è subentrata il 1 gennaio 2012. Essa **costituisce ambito ottimale per la gestione associata di funzioni e servizi.**

I servizi oggi gestiti in forma associata dall'Unione dei Comuni sono quelli indicati nella tabella che segue. Questo significa che questi uffici lavorano per tutti e tre gli enti, anche se formalmente il personale dipende sempre da un solo comune.

Servizio associato per le Politiche abitative (E.R.P.)	Servizi sociali associati	Servizio associato Manutenzione del verde urbano	Servizio associato Consulenza geologica e forestale	Servizio associato Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.)
Servizio associato Attività produttive	Servizio stampa associato Comunicazione istituzionale	Ufficio urbanistico associato Pianificazione urbanistica per la predisposizione del P.S.C., del R.U.E. e per l'armonizzazione dei regolamenti edilizi		Servizio associato Entrate tributarie e servizi fiscali
Servizio associato Custodia e ricovero cani	Servizio associato Piano delle Attività estrattive	SERVIZI ASSOCIATI DELEGATI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Servizio associato Informatica	Servizio associato Difensore civico provinciale

Servizio associato Personale	Servizio associato Valutazione di incidenza	Corpo associato Polizia municipale	Servizio associato Funzioni catastali	Servizio associato Protezione civile
Servizio associato Manutenzione della viabilità	Servizio associato Promozione turistica	Servizio associato Statistica	Servizio associato Assistenza zoiatrica e pronta reperibilità veterinaria	

Tabella : I servizi associati tra i Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio

Il Comune è entrato a far parte (con Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 28 gennaio 2009, che ne approva lo statuto) del **Consorzio di Gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola** istituito nel luglio 2008, con una quota dell'8%. Il parco si estende per oltre 2.000 ettari in un'area che si divide tra la provincia di Bologna e quella di Ravenna. Il rilievo gessoso, che dà il nome al parco, è lungo 25 km ed è il più grande d'Italia.

Inoltre, è importante notare che le funzioni di **pianificazione territoriale** per la stesura del nuovo **Piano Strutturale Comunale** (PSC, entrato ufficialmente in vigore il 31 marzo 2010 e che va a sostituire il Piano Regolatore Generale) vengono svolte in forma associata dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella, in conformità alla Legge Regionale n. 20/2000, al fine di garantire una gestione del territorio adeguata agli indirizzi di gestione sovracomunale, come ad esempio per turismo, sicurezza, previdenza sociale e servizi di rete.

Infine, si sottolinea che, con DCG n. 54 del 29/06/2010, il Comune ha aderito, assieme agli altri comuni dell'Unione della Romagna Faentina, al **Patto dei Sindaci**. Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020 rispetto al 1990. Il Comune è coinvolto nella redazione di un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)** assieme agli altri comuni dell'Unione della Romagna Faentina, la cui ultimazione è prevista per settembre 2013. Il PAES è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020. Tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni, il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO₂. Definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione.

Il 13 gennaio 2015 è previsto un incontro con la cittadinanza alle ore 20,30 presso la sala Nolasco Biagi (via Card. G. Soglia 13).

3 IL PATRIMONIO COMUNALE

Viene di seguito riportato il patrimonio comunale inteso come parco macchine a disposizione del Comune e fabbricati comunali.

Il parco macchine conta 7 automezzi di cui 4 a benzina, 3 alimentati a diesel; 1 ciclomotore alimentato a benzina e 2 macchinari alimentati a benzina (Tabella).

MEZZO	TIPO DI VEICOLO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	TIPO CARBURANTE
Fiat Panda Van	Autocarro	2001	Benzina
Fiat G. Punto	Autoveicolo per trasporto persone	2009	Benzina
Piaggio Porter	Autocarro	2008	Benzina
Malaguti cc50	Ciclomotore	1995	Benzina
Falciatrice + turbina neve	Falciatrice	1985	Benzina
Generatore di corrente	Mod. GE 3000 SX WURTH	2009	Benzina
Renault Kangoo	Autoveicolo	1999	Benzina
Iveco 35C9A	Autocarro	2003	Diesel
Iveco A40.10	Scuolabus (trasporto persone)	2002	Diesel
Iveco A40.10	Scuolabus (trasporto persone)	1994	Diesel

Tabella : Parco mezzi comunali.

Si nota che non sono incluse macchine con motori alimentati a gas metano. In merito a questo aspetto, l'intenzione dell'Amministrazione sarebbe quella di orientarsi verso l'acquisto di mezzi meno inquinanti alimentati a metano o a GPL. Dal 2012, inoltre è disponibile presso Riolo un nuovo distributore di carburanti in cui sono presenti anche erogatori di GPL e di metano; per questa ragione, le possibilità per il Comune di dotarsi di nuove auto, quando ve ne sarà bisogno, con alimentazione a metano diventa più concreta

Il patrimonio immobiliare del Comune consta di 24 strutture (di cui 12 strutture adibite a Edilizia Residenziale Pubblica) elencate nella tabella che segue:

FABBRICATO	UBICAZIONE	GESTIONE
LE MEDIE – Centro policulturale	Via Roma 10	Comune
Scuola primaria e secondaria di I grado	Via S. Martina 2	Comune
Scuola Materna	Via Roma 1/B	Comune
Magazzino comunale	Via XXV Aprile 55	Comune
Biblioteca	Via C. Soglia 13	Comune
Sala polivalente	Via Fondazza 31	Associazione Teatro sonoro
Campo sportivo Omatelli	Via Cantone 1/A	Associazione Calcio
Municipio	Via Roma 50	Comune
Palestra	Viale D. Neri 1/O	Gym Tonic
Caserma carabinieri	Via Roma 48	Ministero degli Interni
Bar e Cinema Senio	Via Roma 46	Associazione culturale Cinesenio
Piscina comunale	Via Gramsci 17	Associazione sportiva Pull Boy
4 alloggi via Macello *	Via Macello 34/38	ACER Ravenna

7 alloggi Bottonelli *	Via Roma 19	ACER Ravenna
3 alloggi via Sorgente *	Via Sorgente 21	ACER Ravenna
4 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 12	ACER Ravenna
6 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 16	ACER Ravenna
6 alloggi Don Dilani *	Via Don Milani 18	ACER Ravenna
1 alloggio via Romai *	Via Roma 94	ACER Ravenna
1 alloggio viale D. Neri *	Viale D. Neri 34	ACER Ravenna
19 alloggi viale D. Neri *	Viale D. Neri 19	ACER Ravenna
4 alloggi via Roma *	Via Roma 14	ACER Ravenna
6 alloggi via Matteotti *	Via Matteotti 65	ACER Ravenna
4 alloggi via Macello *	Via Macello 2/4	ACER Ravenna

Tabella : Elenco degli edifici comunali (* Edilizia Residenziale Pubblica).

Utenze luce e gas

Di seguito vengono riportati tutti i punti di consumo di energia elettrica e di gas che il Comune ha a proprio carico e la cui gestione determina l'andamento degli indicatori che verranno illustrati nel Capitolo Errore: sorgente del riferimento non trovata di questo documento.

STRUTTURA / EDIFICIO	UTENZA ENERGIA ELETTRICA	UTENZA GAS
Utenza per fiere e sagre in Piazza Oriani 43, P	x	x
Monumento Monte Battaglia 11/P	x	
Torre civica	x	
Chiesa di sopra	x	
Pesa Pubblica - Via I Maggio, 36	x	
Magazzino Comunale - Via 2 Giugno 11/P	x	
Illuminazione Pubblica Via Zattaglia 12X	x	
Parco Cavina - Via Roma 45 AX	x	
Cimitero Capoluogo	x	
Cimitero Valsenio	x	
Cimitero Baffadi	x	
Cimitero Zattaglia	x	
Cimitero Via Valdrio, 4P - S.Apollinare	x	
Municipio - Via Roma, 50	x	x
Scuola materna - Via Roma, 1/B	x	x
Scuola primaria e secondaria di I grado - Via S. Martina, 2	x	
LE MEDIE – Centro policulturale - Via Roma, 10	x	x
Biblioteca - Via C. Soglia, 13	x	
Centro Culturale Polivalente - Via Fondazza	x	
VV.FF. Volontari - Via 2 Giugno 12/P	x	x

Tabella : Utenze luce e gas del Comune.

4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Casola Valsenio è posto, in media, a 195 m s.l.m., (altezza minima: 98 m s.l.m., altezza massima: 966 m s.l.m.) ed ha una superficie di 84,4 km² e 2665 abitanti, secondo dati ISTAT del 2014. La densità abitativa è pari a circa 32,71 abitanti/km² ed è in diminuzione costante.

Touring Club Italiano.

Ripresa la statale che risale la valle del Senio, prima dell'abitato di Càsola Valsenio si incontra - km 4.8 da Borgo Rìvola - la chiesa di S. *Giovanni Battista*, molto restaurata, che faceva parte di un'importante abbazia benedettina del x secolo. A poca distanza sorge la foresteria medievale dell'abbazia, trasformata in abitazione nell'800 con il nome di **Cardello**: qui visse lo scrittore faentino Alfredo Oriani (1852-1909), che riposa nel parco circostante. Mussolini lo considerava ispiratore del fascismo per la sua critica alla cultura borghese di fine 800, e il mausoleo, realizzato in epoca fascista, reca gli stemmi delle città italiane che vollero così omaggiare l'artista stimato dal duce. Attorno al monumento si apre un parco affascinante, disposto su terrazze e con piante secolari (simbolo della tenuta è il maestoso cipresso che sorge davanti alla casa). Nell'ex corpo per la servitù si tengono conferenze e concerti.

Poco dopo il Cardello sale sulla destra la provinciale per Fontanélice, detta *Strada della lavanda* (ai suoi margini ce ne sono circa 4000 cespugli), che conduce al **Giardino officinale** di Càsola Valsenio, considerato tra i maggiori d'Europa per estensione (4 ettari, di cui 1 a parco) e numero di piante coltivate. Il giardino è noto in tutta Italia grazie a iniziative di alto livello scientifico, ma anche di divulgazione rivolte al grande pubblico. Fanno parte delle sue strutture una sala con cento pannelli didattici e una stazione multimediale, oltre a un centro vendita dei prodotti coltivati e di pubblicazioni di erboristeria.

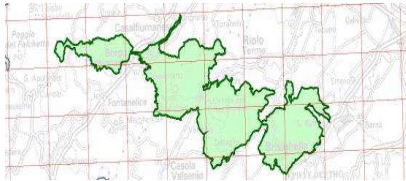
Tornati a valle, all'incrocio con la statale si può proseguire diritti per la tortuosa strada di valico diretta a Brisighella, nella valle del Lamone, anch'essa contornata da cespugli di lavanda. Quasi in cima al colle una strada bianca a sinistra si inoltra nella valle carsica del rio Stella (che più a valle prende il nome di rio Basino), anch'essa di notevole fascino naturalistico. Si giunge quindi a *Zattaglia* e, oltrepassato il paese, si sale al monte Mauro. Nel centro di Càsola, risalente alla prima metà del Duecento, allorché gli abitanti di Castellaccio abbandonarono le case distrutte dai faentini e scesero più a valle, si segnala la *parrocchiale*, contenente dipinti tardo-seicenteschi e settecenteschi.



Figura Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella, la cartina della valle del Senio e del Lamone.

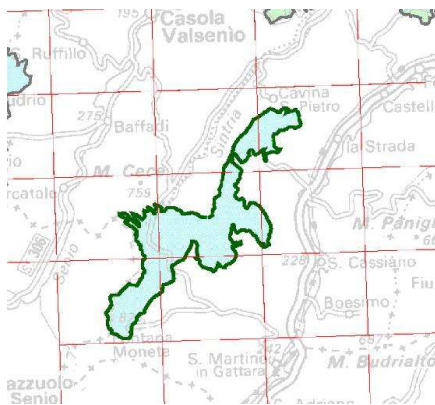
4.1 ZONE SIC – ZPS E AREE DI INTERESSE NATURALISTICO

Vena del Gesso (SIC E ZPS)



Si estende in forma di bastione per 25 km da se a nw, interessando le province di Ravenna e di Bologna ed occupando una superficie complessiva di 6317 ha. È interrotta trasversalmente dalla valle del Lamone a brisighella, dalla valle del sintria, poco prima di Zattaglia (Comune di brisighella), dalla valle del senio nei pressi di Borgo Rivola (Comune di riolo terme, RA), dalla valle del santerno nei pressi di Borgo Tossignano (BO) e dalla valle del Sillaro nei pressi di gesso (BO). Un piccolo affioramento gessoso è presente anche sulla destra idrografica del fiume Lamone. L'altitudine varia tra 100 m e 515 m s.l.m. E la cima più alta è monte Mauro, sulla sinistra idrografica del torrente sintria.

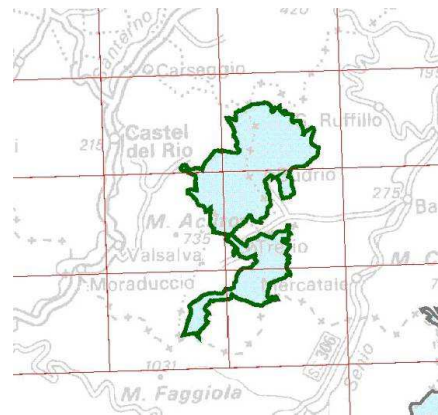
ALTA VALLE DEL SINTRIA (ZPS)



Area sub-montana dell'Appennino faentino, si estende prevalentemente in direzione NE-SW lungo la dorsale spartiacque Sintria-Lamone, dal confine toscano (ad 800 m s.l.m.) fino al contrafforte di Poggio Lagune (460 m s.l.m.), comprendendo una zona di 1174 ha. Corrisponde quasi interamente al complesso demaniale Foresta Alto Lamone, acquisito all'Ente pubblico fin dai primi anni '70 e comprende vasti boschi di latifoglie, per lo più

cedui, con rimboschimenti di conifere, nocioleti e castagneti, aree a vegetazione arbustiva ed erbacea su ex-coltivi, in un paesaggio in via di rinaturalizzazione, dopo un passato di insediamenti rurali sparsi, attivi fino ad una quarantina di anni fa.

ALTO SENIO (ZPS)



Area sub-montana di 1015 ha collocata tra l'Appennino Faentino e quello Imolese, si estende prevalentemente in direzione Nord-Sud lungo la dorsale spartiacque Santerno-Senio dal confine toscano (a 850-900 m s.l.m.) fino a ridosso del contrafforte di Monte Battaglia e comprendendo gran parte del sottobacino del Rio Cestina. Corrisponde quasi interamente al complesso demaniale Foresta Alto Senio, acquisito dall'Ente pubblico fin dai primi anni '70 e, come l'alta valle del Senio, raggruppa vasti boschi di latifoglie, per lo più cedui, con rimboschimenti di conifere, castagneti, aree a vegetazione arbustiva ed erbacea sui terreni ormai abbandonati dall'agricoltura.



Figura

http://it.wikipedia.org/wiki/File:La_Rocca_e_il_monumento_di_Monte_Battaglia.jpg

Il Comune di Casola Valsenio, proprio per la posizione in cui è situato, presenta un'ampia varietà di paesaggi che fanno del Comune stesso un'area interessante sia per coloro che amano la vita a contatto con la natura, sia per chi fa della natura un campo di studio.



Figura Alcune fra le principali zone di interesse naturalistico

Fra le aree di maggiore interesse naturalistico si possono menzionare:

1. Strada dei Frutti Dimenticati e Monte Battaglia: Percorso naturalistico lungo il crinale del Senio e del Santerno che porta alla Rocca di Monte Battaglia (Errore: sorgente del riferimento non

trovata), fiancheggiata da otto oasi che ospitano molte piante tipiche.

2. Giardino delle Erbe "Augusto Rinaldi Ceroni": In questo orto botanico (Errore: sorgente del riferimento non trovata), che si estende su una superficie di 4 ha circa sono coltivate più di 400 varietà di erbe officinali. Esso rappresenta un importante punto riferimento per il mondo scientifico e per tutti coloro che nutrono interesse per questo tipo di piante. E' dotato di un centro di documentazione, laboratori e olfattoteca; offre itinerari didattici, visite guidate, consulenze qualificate. Si possono acquistare piante, semi e prodotti derivati o passeggiare per i bei gradoni coltivati respirando un'atmosfera magica e profumata.
3. Oriano: Borgo risalente al XVIII secolo.
4. La Strada della Lavanda: collega Brisighella alla Valle del Santerno passando per Casola Valsenio correndo fra affascinanti paesaggi.
5. Il "Cardello": antica foresteria dell'Abbazia di Valsenio (Errore: sorgente del riferimento non trovata), oggi divenuto Museo fu a lungo dimora prediletta dallo scrittore Alfredo Oriani (1852-1909). Gli eventi che animano il borgo sono strettamente legati al territorio, ai suoi prodotti e alla sua cultura: Erbeinfiore, il Mercatino Serale delle Erbe e la Festa dei Frutti Dimenticati.
6. La corolla delle Ginestre: Percorso di complessivi 55 chilometri, interamente segnato, che si sviluppa sulle colline di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme. Istituito nel 2004, si suddivide in tre percorsi ad anello adatti al trekking, e percorribili con mountain bike e cavalli. Il percorso può essere frazionato anche in più tappe, usufruendo delle strutture ricettive poste lungo il tragitto. È ricco di punti di notevole interesse paesaggistico e storico, oltre che geologico. Lungo il percorso si possono notare le argille plioceniche, i gessi del miocene, le rocce marnose arenacee e tratti a bosco caratterizzati da carpino nero e roverella alternati ad ampi spazi aridi con grandi macchie di ginestra.

Il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: Il Parco è stato istituito con Legge Regionale 21 febbraio 2005, n. 10 e presenta una superficie complessiva di 6.063 ettari, di cui 2.041 ettari di parco e 4.022 ettari di area contigua. Le zone di parco sono così suddivise: zona A di tutela integrale 52 ettari; zona B di tutela generale 749 ettari; zona C di protezione ambientale 1.240 ettari. Il parco interessa il territorio di sei comuni: Brisighella (1.824 ettari); Borgo Tossignano (1.526 ettari); Casalfiumanese (255 ettari); Casola Valsenio (981 ettari);

Fontanelice (440 ettari); Riolo Terme (1.001 ettari). Attraversa due province, Bologna (2.257 ettari) e Ravenna (3.806 ettari). Il parco è gestito da un Consorzio obbligatorio, costituito nel 2008, a cui appartengono i sei Comuni e le due Province.

4.2 ECONOMIA

L'economia del territorio è prevalentemente agricola e comprende anche alcuni allevamenti, prevalentemente di tipo avicolo e suinicolo. Si registrano anche alcune significative attività di tipo artigianale ed industriale legate alla lavorazione del gesso e alla preparazione di prodotti per l'industria ceramica.

Vi è un'unica struttura ricettiva turistica di tipo alberghiero ed il turismo in generale è caratterizzato dalla presenza di seconde case e dalla notevole affluenza in concomitanza delle tradizionali manifestazioni ("Mercatino serale delle erbe" di Luglio e Agosto, "Festa dei frutti dimenticati" di Ottobre, "Festa di primavera" a fine Aprile).

La principale via di comunicazione di fondovalle è la SP306, dalla quale si diramano alcune stupende strade panoramiche: la "Strada della Lavanda" nel tratto da Casola Valsenio a Zattaglia e da Casola Valsenio al Passo di Prugno e la "Strada dei Frutti Dimenticati" nel tratto dal Passo di Prugno a Monte Battaglia, sul confine con la Provincia di Bologna.

4.3 EMERGENZE AMBIENTALI

Per i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme sono individuati i seguenti rischi:

- Rischio sismico
- Rischio idrogeologico per allagamenti e frane
- Rischio industriale e/o legato ai trasporti - rischio di danni all'ambiente
- Rischio derivante da neviccate intense
- Rischio incendi boschivi.

Rischio Sismico

Il territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è stato classificato, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3724/2003, come **“Zona 2” con sismicità media** (la scala va da 1 a 4 con rischio massimo sul valore 1). Su questa tematica, si fa riferimento al “PIANO GENERALE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE” dell’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, che ha subito un aggiornamento nel 2012. Una parte del piano, inoltre, quella che riguarda i comportamenti da tenersi da parte della popolazione in caso di calamità, è stata distribuita a nel 2011 alla popolazione attraverso il giornalino del Comune. Con il Consiglio Comunale del 27 luglio 2013 è stato approvato un ulteriore aggiornamento del piano redatto in data 25 giugno 2013 ed avente oggetto l’inserimento di nuove schede relative all’individuazione delle aree di accoglienza e di ammassamento, e l’indicazione delle ulteriori aree/edifici di attesa della popolazione e di prima accoglienza;

Rischio idrogeologico

Il Comune di Casola Valsenio è solcato da tre corsi d’acqua costituiti dal Senio e dai suoi due affluenti: il Sintria ed il Cestina, che alimenta alcuni invasi adibiti ad uso agricolo e, in caso di emergenze, supplisce alle richieste di acqua dell’acquedotto.

Attualmente, ai sensi delle normative (Legge 267/1998 e Legge 365/2000), nel Comune di Casola Valsenio non vi sono “zone a rischio geologico elevato”, mentre, nei documenti di sintesi del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio risultano individuate alcune aree a rischio moderato e medio. Sempre in questo piano risultano anche individuate le aree ad elevata probabilità di inondazione.

Rischio industriale e/o legato ai trasporti - rischio di danni all’ambiente

Il Comune di Casola Valsenio è attraversato dalla via di comunicazione principale Strada Provinciale “Casolana-Riolese” (ex. SS 306); sono presenti diverse altre strade provinciali che, assieme alla via appena menzionata, vanno a creare una situazione di rischio di danni all’ambiente non tanto legato ad attività presenti sul territorio, quanto a sostanze trasportate lungo tali vie.

Il Piano di protezione civile codifica questo tipo di rischio e le relative procedure, rinviando alla competenza del “Soccorso Tecnico Urgente” (servizio erogato dai Vigili del Fuoco, in grado di fornire interventi tecnici immediati anche ad alto contenuto specialistico) i compiti più specifici sui singoli comportamenti da adottare.

Rischio derivante da neviccate intense

Nel Comune di Casola Valsenio, normalmente, nel periodo da ottobre a marzo, sono possibili precipitazioni a carattere nevoso. L’evento è previsto e sono previste attività in specifici piani redatti dagli uffici comunali ed aggiornati annualmente chiamati *“Piani neve comunali”*.

Rischio incendi boschivi

Nel territorio del Comune Casola Valsenio si trovano diverse aree boschive con presenza consistente di latifoglie e conifere. Per il rischio di incendio relativo a tali aree si fa riferimento al “Piano Provinciale di

Emergenza Rischio Incendi Boschivi” approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 15/12/2005. Annualmente il dato relativo al numero e posizione, nonché estensione degli incendi avvenuti sul territorio comunale viene registrato sul Catasto incendi boschivi.

5 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

5.1 GENERALITA'

Il Sistema di Gestione Ambientale "è la parte del sistema di gestione generale, che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale". Si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III). In sostanza con il Sistema di Gestione Ambientale si stabilisce "chi fa", "cosa fa" e "come fa".



Ad una prima fase di pianificazione (Pianifico, in inglese PLAN), segue la realizzazione di quanto pianificato (Faccio, in inglese DO). A fianco della realizzazione pratica delle attività, ci sono il monitoraggio e il controllo per conoscere lo stato di avanzamento delle attività (Controllo, in inglese CHECK). Infine, una fase di revisione di quanto fatto per poter introdurre correzioni e riprendere l'anno successivo con la capacità di migliorarsi (Correggo, in inglese ACT). Per garantire il funzionamento del sistema di gestione ambientale, sono stati definite delle precise responsabilità per la sua attuazione. Queste sono rappresentate nello schema della pagina seguente.

Tutta la struttura di responsabilità, procedure, documenti, studi, è orientata allo scopo ultimo del miglioramento ambientale, come descritto nello schema qui sotto.

Alta Direzione – Direzione (AD)

il Sindaco, L'Assessore all'Ambiente, L'Assessore all'Urbanistica

il Sindaco, coadiuvato dall'Assessore all'ambiente, dall'Assessore all'urbanistica e dall'assessore ad EMAS, quale organo di governo del Sistema di Gestione Ambientale, che definisce la politica ambientale e le sue variazioni, approva i documenti attuativi ed ha il compito di sovrintendere alle verifiche connesse al funzionamento del sistema

Rappresentante della Direzione

Il Segretario Comunale

Autorità e competenza per assicurare alla AD che il SGA sia efficace
Assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente circa la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto, e ai regolamenti applicabili

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)

Responsabile dell'Ufficio tecnico / territorio

ha il compito di assicurare il mantenimento e la corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), in conformità alle norme di riferimento, garantendone l'operatività

Responsabile Gestione emergenze e sicurezza

Responsabile Protezione Civile, Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione (RSPP)

Il responsabile della protezione civile interviene nel caso esterno al Comune, se viene messa a rischio la salvaguardia della popolazione residente nel Comune; il RSPP interviene per mantenere uno standard di sicurezza conforme alle normative per quello che riguarda gli edifici e le attività proprie dell'amministrazione comunale

5.2 ADEMPIMENTI

Il registro degli adempimenti normativi serve a fornire conoscenze sul sistema normativo in materia ambientale e per semplificare la gestione delle tematiche ambientali in una pubblica amministrazione, applicando correttamente la normativa in vigore e individuando implicazioni tecniche ed operative. Scopo finale dell'aggiornamento del registro è la verifica della conformità legislativa.

Il database del Comune comprende oltre 200 adempimenti normativi, quelli più rilevanti e quelli aggiornati nel corso del 2014 sono riportati di seguito:

Tema	Riferimento legislativo	Adempiment del Comune
ACQUA	DLgs152-06, art. 146, comma 2	Reti duali per l'utilizzo di acque meno pregiate - tecniche di risparmio della risorsa previste negli strumenti urbanistici
ACQUISTI VERDI	LR28-09	Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione
DIFESA SUOLO	LR19-08	Lo Sportello unico per l'edilizia trasmette immediatamente la documentazione di cui al comma 1 alla struttura tecnica competente, la quale ne verifica la regolarità e completezza.
EDILIZIA	DGR-993-14	Coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata.
ENERGIA	DPR n. 74 /2013 e DM 10 febbraio 2014	Adozione dei nuovi libretti caldaie; modifica periodicità controlli e inserimento dato su rendimento caldaie
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	LR20-00	Elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Il PSC è entrato ufficialmente in vigore il 31 marzo 2010.
PROTEZIONE CIVILE	LR1-05	L'ultima versione del Piano di Protezione Civile approvato dal Comune risale al 25/06/2013.
RIFIUTI	D.Lgs.152-06, art. 205	Gli obiettivi di raccolta differenziata sono posticipati al 31/12/2020.
RUMORE	L447-95 LR 2001	Piano di zonizzazione aggiornato (PSC in vigore dal 31 marzo 2010)
SCARICHI	Art. 112 LR3-99 ==> sostituito da Art. 2 della LR22/2000	Rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e agli scarichi delle acque reflue domestiche
SICUREZZA	DPR151-2011	Nuovo Regolamento di prevenzione incendi - CPI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Aggiornamento alla LR3/2012 -	Partecipazione del Comune, come ente chiamato ad esprimere un parere in un procedimento autorizzativo

Tabella Elenco degli adempimenti aggiornati a Dicembre 2014.

5.3 INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale è stata sviluppata una metodologia per la valutazione della significatività degli impatti ambientali relativi alle attività del Comune.

In tabella si riporta l'elenco delle attività del Comune con un impatto ambientale ed i relativi aspetti ambientali individuati. Le categorie individuano il tipo di gestione che l'Amministrazione attua su ciascuna attività.

ENTE	ATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI	CATEGORIE
	CONSUMO DI ACQUA	ACQUA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione
	CONSUMO DI COMBUSTIBILI	RISCALDAMENTO / SICUREZZA / EMISSIONI IN ATMOSFERA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / pianificazione
	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	ENERGIA	Gestione diretta / autorizzazioni / convenzioni / pianificazione
	PRODUZIONE RIFIUTI EDIFICI COMUNALI	RIFIUTI / SOSTANZE PERICOLOSE	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione / vigilanza
	ACQUISTI	MATERIALI	
	USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI	SOSTANZE PERICOLOSE / TRASPORTI	Gestione diretta / contratti / pianificazione
	SICUREZZA – PREVENZIONE INCENDI / RUMORE / CAMPI ELETTRICI	SICUREZZA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / pianificazione
	COMUNICAZIONE - FORMAZIONE PUBBLICI		
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ACQUA / SCARICHI	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione / vigilanza
	ENERGIA	RISORSE NON RINNOVABILI	Gestione diretta / autorizzazioni / convenzioni / pianificazione
	IGIENE URBANA E GESTIONE RIFIUTI	RIFIUTI	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / vigilanza
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ENERGIA / INQUINAMENTO LUMINOSO / RIFIUTI / SICUREZZA	Gestione diretta / autorizzazioni
	SUOLO E SOTTOSUOLO		
	MANUTENZIONE VERDE	ACQUA / RIFIUTI / MATERIALI	Gestione diretta / autorizzazioni
	DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	SOSTANZE PERICOLOSE / SICUREZZA	Contratti
	MANUTENZIONE STRADALE	SOSTANZE PERICOLOSE / SICUREZZA / SUOLO	Gestione diretta / progettazione
	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Convenzioni
	GESTIONE CIMITERI	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Gestione diretta
	SERVIZIO SCUOLABUS	TRASPORTI	Gestione diretta
	REFEZIONE SCOLASTICA	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Gestione diretta
	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI	ACQUA / CANTIERI / ENERGIA / MATERIALI / RISCALDAMENTO / SICUREZZA / SUOLO / SOSTANZE PERICOLOSE	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / vigilanza
	CITTADINI		
	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	SUOLO / ESTRAZIONE INERTI / AGRICOLTURA / ELETTRISMOG / INDUSTRIA / SCARICHI / CANTIERE / ACQUA / ENERGIA / RISCALDAMENTO / MATERIALI / TRASPORTI	Pianificazione
	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RILEVANZA AMBIENTALE	SUOLO / FANGHI / SCARICHI / RISORSE RINNOVABILI / ESTRAZIONE INERTI / SOSTANZE PERICOLOSE / RUMORE / AGRICOLTURA / RIFIUTI / RISCALDAMENTO / ELETTRISMOG	Autorizzazione / gestione

Tabella Elenco di tutti gli aspetti ambientali

In tabella, le attività selezionate in grigio sono quelle per cui viene calcolato un indicatore al fine del monitoraggio degli impatti ambientali.

Si veda il glossario a fine documento per una definizione dei termini.

Nel corso del 2014, la valutazione annuale degli aspetti ambientali ha individuato i seguenti aspetti tra quelli più significativi. Questi potranno essere inserite come azioni di miglioramento incluse nel Piano di Miglioramento Ambientale o saranno oggetto di discussione nell'ambito di una riunione della Giunta Comunale dedicata al tema "Ambiente".

#	ASPETTO AMBIENTALE	SETTORE	VALUTAZIONE 2014
1	Mezzi di trasporto di proprietà del Comune	Gestione diretta	I due mezzi più vecchi (lo scuolabus del 1983 e l'auto del 1994) sono stati rottamati nell'ottobre 2010. Il parco mezzi è composto in gran parte da veicoli di recente immatricolazione (decennio 2000) ed è presente solo uno scuolabus immatricolato prima del 2000 ('94). Si tratta comunque di mezzi a benzina e gasolio, mentre non si contano mezzi alimentati a metano e/o GPL. La difficoltà di miglioramento è dovuta al fatto che la più vicina stazione di rifornimento è a Riolo Terme (a circa 13 km). È da prevedere entro il 31/12/2016, la sostituzione di un mezzo del Comune.
2	Servizio per igiene urbana e raccolta RSU	Contratti	In corso contrattazione con HERA, attraverso ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), per l'ottimizzazione del servizio rispetto alle tariffe applicate.
3	Edilizia privata (efficienza energetica, incentivi a energie alternative)	Pianificazione	Verificare nel RUE come vengono incentivati interventi di bioedilizia
4	Rinnovo degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali	Progettazione	Gradualmente c'è una dismissione delle centrali a gasolio a favore di centrali a metano e cippato. Ad oggi rimane unicamente la centrale a metano della Biblioteca.
5	Centrale a cippato delle scuole elementari e medie	Gestione diretta	La centrale è in funzione da gennaio 2011, occorre monitorare i consumi e valutare possibili interventi migliorativi.
6	Emanazione delle indicazioni progettuali ai progettisti interni per EDIFICI (rif. Piano investimenti 2002 - 2005; es.: cinema Senio, nuovo magazzino)	Progettazione	Da includere nel piano degli investimenti 2014-2016.
7	Manutenzione ordinaria degli edifici comunali	Autorizzazioni	Mantenimento dell'efficienza, sono introducibile elementi di miglioramento ma non di vasta portata perché gli edifici sono distanziati tra di loro e hanno orari d'uso differenti.
8	Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere)	Progettazione	Lavori effettuati nel 2013: - ripristino strade comunali danneggiate da frane - riqualificazione Villino Bottonelli - miglioramento strutturale e sismico della scuola materna - lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo
9	Efficienza energetica edifici dell'amministrazione comunale	Gestione diretta	Da valutare possibili interventi migliorativi
10	Attività ordinaria uffici	Gestione diretta	Attuata la raccolta differenziata, i toner vengono ritirati da apposita ditta, i neon vengono portati dai dipendenti comunali all'isola ecologica. -- > Occorre verificare se l'isola ecologica può accettare i rifiuti prodotti da una amministrazione
11	Servizio scuolabus	Gestione diretta	2 autobus: per ridurre le spese se ne utilizza solo uno (diesel; standard euro 3) e sovradimensionato rispetto alle necessità.

Tabella Elenco degli aspetti ambientali significativi: valutazione Dicembre 2014

6 SCHEDE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E INDICATORI

6.1 RISORSE IDRICHE

Le reti e gli impianti del ciclo idrico, come anche quelli relativi a elettricità, teleriscaldamento, gas, smaltimento rifiuti, ecc) sono di proprietà del consorzio CON.AMI.

Il Consorzio, per conto dei Comuni stessi (l'assemblea del CON.AMI è composta dai 23 sindaci), programma e realizza gli investimenti per migliorare la rete idrica e la gestione dell'intero ciclo idrico, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, alla depurazione dell'acqua.

La gestione degli impianti, a fronte di opportuni canoni, è affidata invece alla società HERA S.p.A.¹:

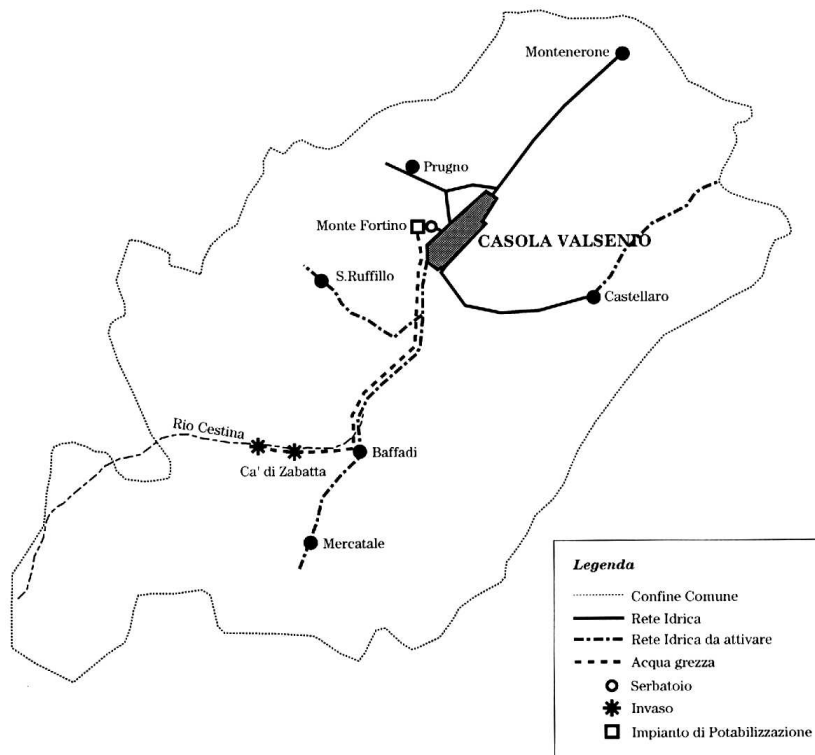
- Acqua potabile (captazione, potabilizzazione, distribuzione)
- Fognatura
- Depurazione

Le fonti di approvvigionamento, di tipo superficiale, sono costituite dalle acque del torrente Senio e dalle acque del Rio Cestina queste ultime raccolte, in località Cà di Zabatta, in due invasi uno a monte e uno a valle, della capacità rispettivamente di 18.000 m³ e 39.000 m³, collegati da una condotta funzionante per gravità. Sul fiume Senio una presa con galleria drenante convoglia l'acqua verso un pretrattamento in un sedimentatore situato lungo il fiume in località Sdazzina ed inviata tramite pompaggio all'impianto di potabilizzazione ubicato in località Monte Fortino. Dalle analisi effettuate sull'invaso di valle, in prossimità della presa della condotta, come previsto dal D.lgs. 152/99, le acque risultano essere classificate in categoria A2 (cfr. paragrafo Monitoraggio acque superficiali).

I trattamenti previsti sono: pre-clorazione con ipoclorito di sodio, filtrazione diretta su filtro a sabbia in pressione con dosaggio di cloruro ferrico nel miscelatore a monte dei filtri, filtrazione su filtri a carboni attivi granulari, post-clorazione con biossido di cloro.

Oltre all'acquedotto civile è presente una condotta di acqua grezza, alimentata dalle acque del rio Cestina o del fiume Senio, completamente dedicata all'area artigianale del comune.

¹ E' il conduttore del servizio non il proprietario, che resta Con.AMI. Hera è una società per azioni la cui maggioranza è in mano pubblica, cioè degli stessi Comuni, tra cui quelli che fanno parte di Con.AMI, che detiene l'8,65% del pacchetto azionario di Hera.



Fonte : Hera Imola-Faenza

Il servizio di fognatura consiste nel collettamento delle acque, ossia nell'attività di raccolta delle acque utilizzate che defluiscono, attraverso gli scarichi, le centrali di sollevamento e le reti fognarie, agli impianti di depurazione.

In base alla tipologia di utilizzo delle acque, gli scarichi si distinguono in domestici ed industriali (Hera, Bilancio Sociale). Gli scarichi domestici hanno origine da usi di civile abitazione o assimilati, mentre gli scarichi industriali sono costituiti dalle acque di processo derivanti dai cicli produttivi delle varie attività presenti sul territorio.

Il **sistema fognario** del comune di Casola Valsenio è caratterizzato da una rete mista composta da 11 km di condotte cui sono allacciate 937 utenze civili (2002). Le reti miste raccolgono in un'unica condotta le acque reflue domestiche, le acque reflue industriali e le acque meteoriche.

Non vi sono nel comune di Casola scarichi industriali che scaricano in acque superficiali. Al 2002 sono autorizzati 32 scarichi classificati industriali provenienti dalla zona artigianale di Via 1° Maggio, recapitanti in pubblica fognatura; uno scarico di acque reflue assimilate alle domestiche (azienda B.P.B. Italia spa) è autorizzato allo scarico sul suolo. Si ricorda la pubblica fognatura di Via Primo Maggio perché non è dotata di impianto di depurazione. Relativamente allo scarico delle pubbliche fognature l'autorizzazione riguarda 8 punti di scarico, di cui i più significativi sono il depuratore biologico comunale ed il piccolo impianto biologico a fanghi attivi, chiamato Buratta di Sotto.

La gestione del servizio idrico integrato si completa con la **depurazione delle acque reflue** ed infine con la reimmissione nell'ambiente degli effluenti trattati. Gli impianti di depurazione che sono stati realizzati nel tempo per raccogliere e trattare i reflui della collettività casolana, sono tarati su una tipologia di scarico tipicamente civile.

L'impianto di depurazione principale, ubicato a valle del Capoluogo, nelle immediate vicinanze del Rio Casola ed in prossimità del fiume Senio, è composto da un trattamento primario di grigliatura grossolana e sedimentazione aventi la funzione di effettuare una separazione dai liquami dei solidi Comune di Casola Valsenio Analisi Ambientale 2005 grossolani e di quelli sedimentabili, cui segue la digestione anaerobica e l'essiccamento dei fanghi prodotti. La gestione del depuratore e dell'intero sistema fognario è in carico ad Hera che ne deve garantire l'efficienza, intervenendo con i necessari adeguamenti che fossero necessari. L'impianto di depurazione principale è progettato per trattare un volume di reflui pari a 340 mc/g. Serve 1470 abitanti per un bacino di raccolta di 296.000 mq.

Impianti di depurazione

Localizzazione depuratore	Tipologia di trattamento	Potenzialità di progetto in A.E	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Gestore
Casola Valsenio	Biologico a fanghi attivi	2.000	Senio	Reno	HERA spa
Buratta di Sotto	Fossa Imhoff	300	Rio Buratta		

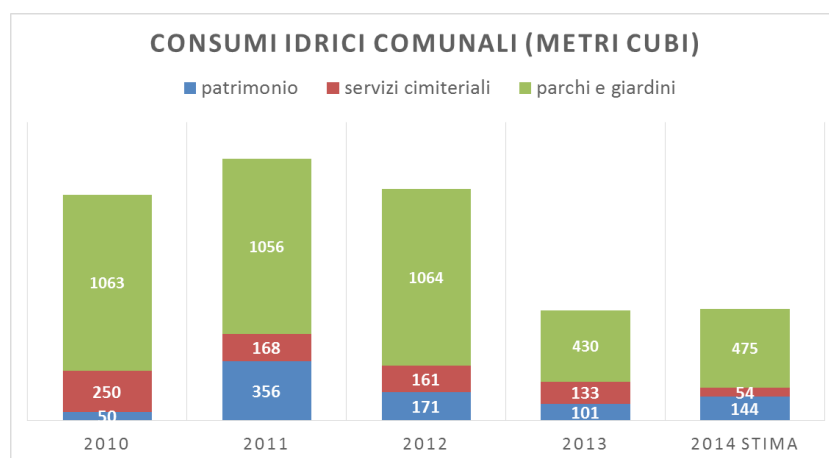
Sono in corso lavori per il miglioramento del servizio idrico integrato e ampliamento della rete degli acquedotti rurali allo scopo di raggiungere case oggi isolate dal servizio. È attualmente in corso il III lotto e la consegna lavori è prevista entro il 31/01/2015.

Nell'ambito del Piano Strutturale Comunale sono stati elaborati report e indicatori per le prestazioni ambientali nell'ambito faentino. Si invitano i cittadini a consultare i documenti disponibili al seguente link:

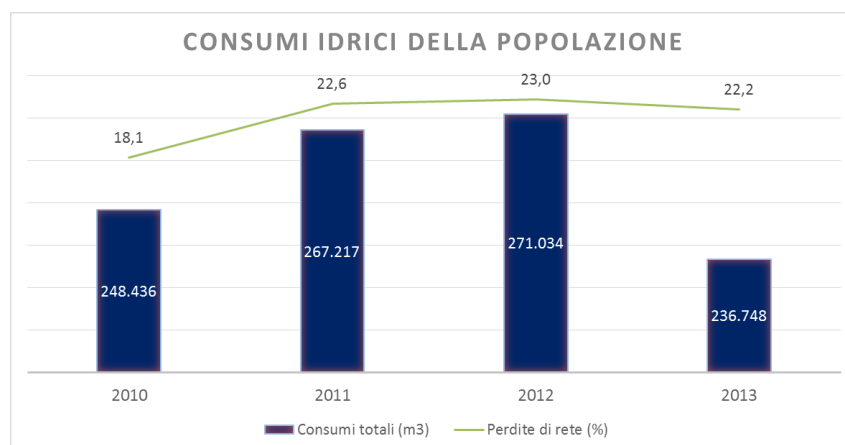
<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Servizi/Urbanistica-e-Territorio/Strumenti-urbanistici/PSC/Gli-atti-e-gli-elaborati-area-download/Quadro-Conoscitivo-art.-4-L.R.-20-2000>

Indicatori

Di seguito si riportano i grafici che illustrano l'andamento dei consumi idrici da parte del Comune e dei cittadini.



Si rileva un graduale contenimento dei consumi ottenuto grazie ad accorgimenti quali, ad es., l'installazione di riduttori di flusso su tutti i rubinetti. È verosimile ipotizzare che gran parte degli interventi di miglioramento che si potevano sostenere sul fronte di questo tipo di consumo siano stati effettuati e che il margine di miglioramento sia diventato minimo.



Nota dato 2014 disponibile entro marzo 2015 (fonte Hera)

Questo indicatore ha lo scopo di stabilire se siano necessarie campagne di informazione per sensibilizzare la cittadinanza ad un utilizzo più consapevole dell'acqua o per valutare gli esiti di azioni già intraprese. I dati di consumo sono forniti attualmente da HERA e sono quindi relativi ai nuclei famigliari allacciati alla rete in gestione ad essa. Per questa ragione non si fa una normalizzazione sul numero totale di abitanti, ma su utenza. Si tratta quindi di un valore rappresentativo di una parte della popolazione, che ha però una elevata importanza ai fini del monitoraggio sulla gestione della risorsa idrica.

Le **perdite di rete** mostrano invece un andamento variabile nonostante il gestore investa risorse sulla manutenzione degli acquedotti.

Non è possibile imputare con sicurezza tale positivo andamento allo svolgimento delle attività per il risparmio della risorsa idrica, ma i consumi sono in progressiva diminuzione. Il dato per il 2014 non è disponibile perché i dati consuntivi vengono comunicati a gennaio dopo la fine dell'anno solare.

Qualità delle acque potabili

L'indicatore monitora la qualità delle acque che vengono erogate attraverso la rete di acquedotti gestiti da HERA. Il D.lgs. 31/2001 (e successive modifiche del D.Lgs. 27/2002) impone dei valori limite su determinati parametri chimici (evidenziati in rosso) e dei valori consigliati (evidenziati in blu).

Di seguito la tabella dove vengono riportati i dati semestrali reperiti sul sito di HERA, disponibili al sito: http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_acqua/qualita/qualita_acqua_hera/qualita_medi_a_comuni/-imolafaenza/pagina142.html

Parametro	Ammonio	Cloruro	pH	Durezza	Fluoruro	Nitrato (NO ₃)	Nitrito (NO ₂)	Residuo secco a 180° C	Sodio
Unità	mg/L	mg/L	unità pH	°F	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L
Limite di legge	0,5	250	6.5 - 9.5	15 - 50	1,5	50	0,5	1500	200
I semestre 2010	< 0.02	13	7,9	34	0,15	1	< 0.02	401	19
II semestre 2010	< 0.02	16	7,9	27	0,18	1	< 0.02	379	24
I semestre 2011	< 0.02	12	7,8	34	0,15	1	<0.02	377	15
II semestre 2011	< 0.02	20	8,1	26	0,25	1	< 0.02	324	29
I semestre 2012	< 0.02	18	7,9	28	0,14	2	< 0.02	359	25
II semestre 2012	< 0.02	18	7,9	27	0,17	1	< 0.02	320	21
I semestre 2013	< 0.02	13	7,9	37	0,17	2	< 0.02	437	19
II semestre 2013	< 0.02	15	7,9	26	0,15	< 0.5	< 0.02	329	22
I semestre 2014	< 0.02	12	7,9	33	0,18	2	< 0.02	346	16

È rilevante riportare che dal 01/07/2014 è attiva la Casa dell'Acqua e nei mesi di luglio, agosto e settembre sono stati erogati 44.350 litri, di cui 29.820 di acqua liscia e 14.530 di acqua gassata.

Considerando che il costo medio dell'acqua in bottiglia è di 300 euro/1000 litri, rispetto un costo medio di acqua del rubinetto a 1,7 euro/1000 litri, si può facilmente calcolare che consumando l'acqua del Sindaco la spesa inciderebbe per il 0,6 % rispetto alla spesa per l'acqua confezionata.

Aspetti ambientali

- a. Impianti sportivi e altri utenti
- b. Consumo di acqua edifici dell'amministrazione comunale
- c. Servizio per la gestione dei servizi idrici integrati (acquedotto)
- d. Risparmio idrico nell'edilizia privata
- e. Incentivazione alla riduzione dei consumi idrici civili
- f. Gestione verde pubblico
- g. Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere)

Autorizzazioni e norme applicabili

- **Direttiva Quadro 2000/60/CE** recepita con l'emanazione del **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, recante "Norme in materia ambientale", cui sono seguiti i principali relativi decreti attuativi per le acque superficiali:
 - Decreto Tipizzazione **D.M. 131/2008** - Regolamento recante "i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione corpi idrici, analisi delle pressioni)";
 - Decreto Monitoraggio **D.M. 56/2009** - Regolamento recante "i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";
 - Decreto Classificazione **D.M. 260/2010** - Regolamento recante "i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del"

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo".

- **D.Lgs.152-06**, art. 146, comma 2 – Reti duali per l'utilizzo di acque meno pregiate - tecniche di risparmio della risorsa previste negli strumenti urbanistici.
- **D.lgs. n. 152/99** che riporta indicazioni per il Piano di Tutela Acque (PTA) regionale, che individua i corpi idrici significativi relativi sia ai corpi idrici superficiali – corsi d'acqua naturali, corpi idrici artificiali, acque di transizione - sia relativi ai corpi idrici sotterranei.
- **LR20/2000** – PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale pubblicato sul B.U.R. N. 65 DEL 10.05.2006 – (modifiche su B.U.R dell'Emilia-Romagna n°57 del 26.04.2007)

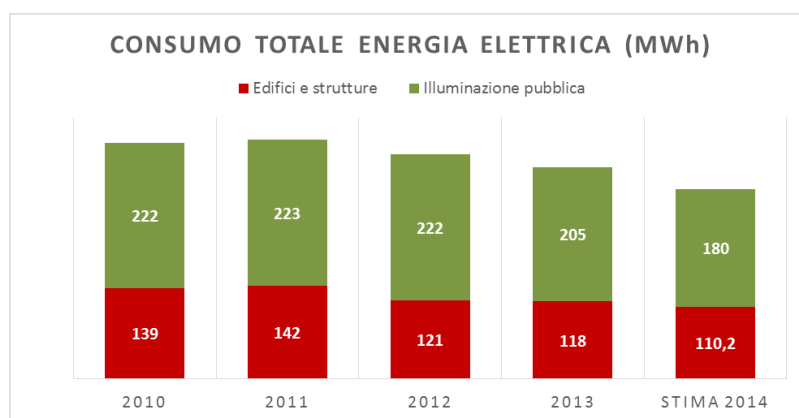
6.2 ENERGIA ELETTRICA

Gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica nel comune di Casola Valsenio sono gestiti dall'ENEL.

Sul territorio comunale è presente una linea elettrica (N° 738) ad alta tensione (132 kV) che giunge dal bolognese per arrivare, passando attraverso il comune di Riolo Terme, ad una cabina di trasformazione posta in prossimità della frazione di Valsenio. Tale linea percorre il territorio comunale per una lunghezza di 1.9 Km.

Sono presenti inoltre 84 cabine di trasformazione MT/BT.

Indicatori



Anno	2010	2011	2012	2013	2014 stima
CONSUMI PER EDIFICI E STRUTTURE NORMALIZZATE PER DIPENDENTE (MWh/DIPENDENTE)	7,0	7,1	6,0	5,9	5,5

Questo indicatore è importante perché un'attenta gestione dei consumi elettrici significa risparmio economico e risparmio di combustibili fossili alla fonte, oltre che adeguamenti tecnologici innovativi (lampade a risparmio energetico, timer, apparecchiature efficienti, ecc.) che permettono di limitare l'immissione nell'ambiente di sostanze pericolose e di gas serra.

Si nota come fra i consumi elettrici, l'illuminazione pubblica sia quella che incide di più, per questo, la politica del Comune è quella di concentrarsi soprattutto su questo aspetto al fine di ridurre il più possibile il consumo.

Il consumo di energia sugli edifici comunali è in diminuzione, anche per merito della sostituzione delle lampade votive presso tutti i cimiteri con lampade a led, il cui consumo è molto minore (- 70% circa) rispetto alle lampade tradizionali ad incandescenza. Con questo intervento si sono ridotti i consumi totali per le strutture comunali di circa il 10% (15000 kWh).

Il consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è in diminuzione nonostante, come si vedrà di seguito, sia in atto un ampliamento del servizio che a mano a mano va a coprire aree precedentemente non asservite. Questo accade in quanto l'ampliamento e la sostituzione di luminarie vecchie avviene con nuovi lampioni al sodio a basso consumo. Una analisi più accurata mostra, infatti, come il numero di punti luce sia in costante crescita ed il consumo specifico sia in netta diminuzione.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014 stima
NUMERO PUNTI LUCE	590	594	594	594	600
CONSUMO SPECIFICO PER PUNTO LUCE	376	376	374	345	301

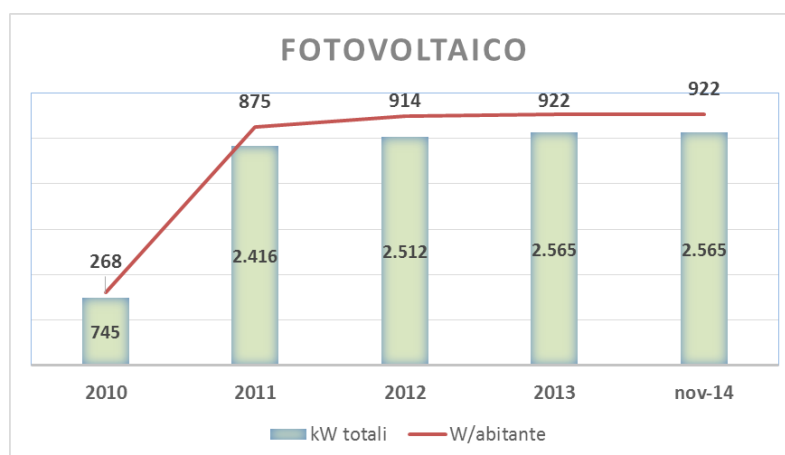
Questo significa che con la stessa quantità di energia elettrica è possibile avere una migliore illuminazione stradale. Inoltre occorre precisare che l'inquinamento luminoso viene abbattuto poiché le nuove luminarie sono costruite in modo da proiettare la luce verso il terreno senza disperderla oltre la linea dell'orizzonte.

I valori per il 2014 sono una stima a fine anno solare, basata sui dati misurati da gennaio ad ottobre.

Dal 2010 è stato deciso di mantenere monitorato l'andamento delle installazioni di impianti fotovoltaici nel territorio comunale, sia per quanto riguarda il settore pubblico che privato.

Il Comune non può intervenire direttamente per modificare l'andamento dell'indicatore, ma può intraprendere azioni che possono incoraggiare il cittadino all'installazione. Il vantaggio nella installazione dei pannelli non è solo per il cittadino, che spende meno, ma è anche per l'ambiente.

Di seguito viene riportato un grafico che visualizza l'andamento dell'indicatore, che si presenta molto positivo. I dati 2013 sono aggiornati a fine novembre e vengono ricavati dal sito del GSE (Gestore Servizi Energetici) alla pagina: <http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx>.



ENERGIA EOLICA

È stata avviata la procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico di potenza di 200 kWp e dell'impianto elettrico a 15 kV di connessione alla rete, in comune di Casola Valsenio (RA) – Proponente: Società Senio Energia Srl – Avviso di deposito - Rif. Pratica: Impianto Eolico Frassineta - Codice di rintracciabilità: T0030729, T0030714

Aspetti ambientali

Consumi elettrici ed efficienza energetica edifici dell'amministrazione comunale.

Autorizzazioni e norme applicabili

Legge 10-91

- Privilegiare l'allaccio a reti di teleriscaldamento - individuare le aree idonee alla realizzazione di impianti e di reti di teleriscaldamento
- Progettazione energetica degli edifici per il risparmio energetico
- Energia da fonti rinnovabili per edifici di proprietà pubblica
- Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e comunicazione al Ministero Attività Produttive
- Deposito del progetto relativo a uso di fonti energetiche rinnovabili e uso razionale dell'Energia L10-91
- Certificazione energetica degli edifici

6.3 ENERGIA TERMICA

Il servizio di distribuzione del gas metano utilizzato a fini domestici ed industriali, gestito da Hera, consiste nel trasporto attraverso una rete di gasdotti locali che nel comune di Casola si estende per una lunghezza totale di 23 Km. Le utenze domestiche servite sono 802.

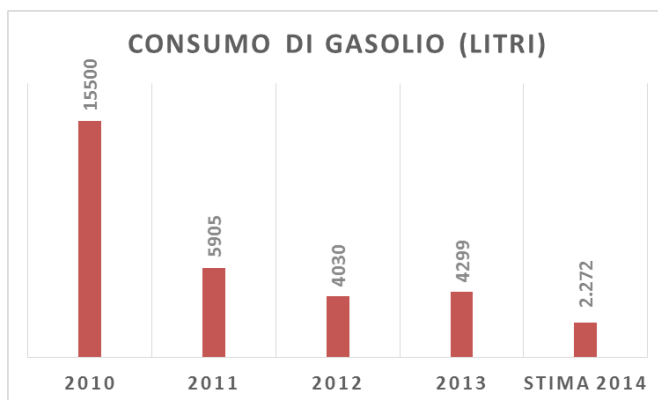
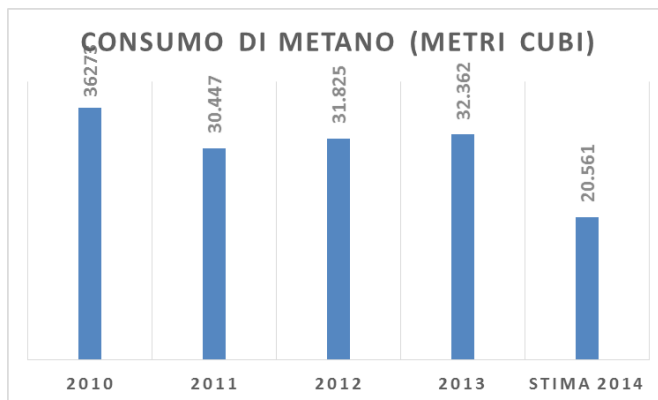
Il Comune di Casola gestisce le caldaie di cui si riportano i dettagli nella seguente tabella:

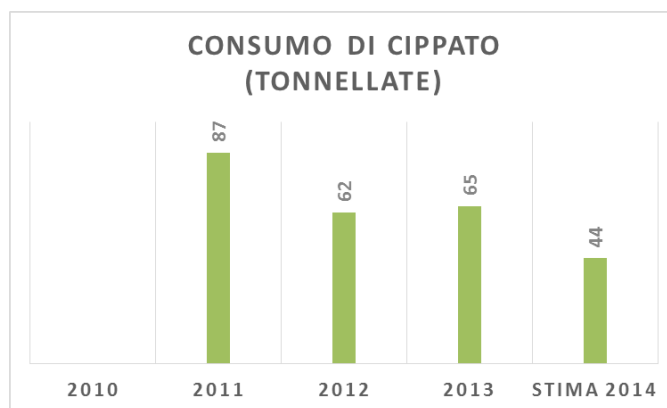
EDIFICIO	Potenza KW centrale termica	Anno installazione	Tipo di combustibile
Scuola Materna	115	1997	metano
Ex Scuola Media	343	2000	metano
Scuola Elementare e Media (Senio Energia)	258	2011	cippato
Biblioteca	115	2000	gasolio
Sala Polivalente*	102,3		gasolio
Municipio	102	2003	metano
Area ex campo sportivo	Boiler per acqua calda		metano
VV.FF. Volontari	34,8	2008	metano
Protezione Civile	34,8	2008	metano

Indicatori

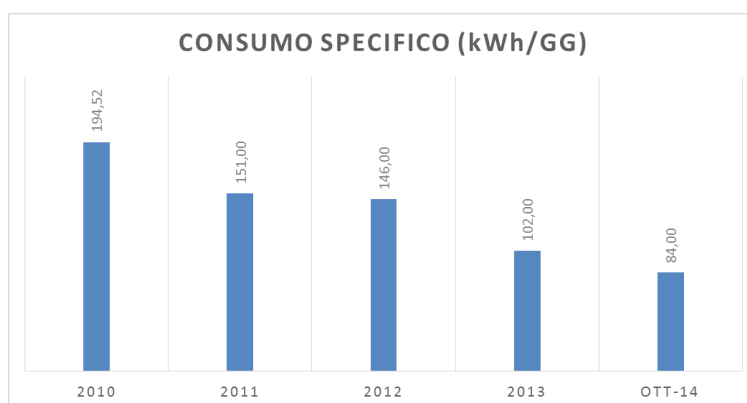
CONSUMO DI COMBUSTIBILI

Questo indicatore mette in evidenza l'andamento dei consumi derivanti dagli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale.





- Il trend si presenta in diminuzione per quanto riguarda il consumo di gasolio in quanto c'è in progetto di dismettere progressivamente le caldaie che ad oggi sono alimentate con questa fonte.
- Un intervento molto importante è stato fatto presso le scuole elementari e medie (oggi accorpate in un'unica struttura) attraverso la sostituzione della vecchia centrale termica a gasolio con una **centrale a cippato** che per generare calore utilizza risorse rinnovabili costituite da materie vegetali provenienti dal territorio circostante.
- Consumo di metano: negli ultimi quattro anni il trend è andato diminuendo, a conferma del buon esito delle attività intraprese dall'ente in un'ottica di continuo miglioramento della gestione degli impianti e dei fabbricati. Fra gli interventi volti al risparmio si elencano l'installazione di pannelli termoriflettenti fra i termosifoni e le pareti esterne di tutte le strutture comunali (per evitare inutili dispersioni di calore verso l'esterno); l'installazione presso l'edificio Le Medie, che accoglie diverse associazioni, di un sistema di contabilizzazione del calore che permette di attribuire i consumi e quindi le spese ad ogni singola associazione (creando perciò un maggiore senso di responsabilità nella gestione del riscaldamento); il frequente monitoraggio dei consumi durante il periodo invernale, volto a rintracciare eventuali anomalie di funzionamento e consentire un pronto intervento.



Il **consumo specifico** rappresenta una elaborazione dei dati di consumo in relazione ai dati sulle temperature medie registrate nella zona.

A tale scopo si calcolano i gradi giorno per le varie annate nel comune di Casola:

Grado giorno (GG) = sommatoria delle differenze positive fra la temperatura interna dei locali (intesa essere 20° C) e la temperatura media giornaliera del periodo di riscaldamento (1 Ottobre - 30 Aprile).

Quindi più l'inverno è freddo, più alto sarà il numero di gradi giorno. Normalizzando (cioè dividendo) il consumo di combustibili per i gradi giorno, si otterrà un valore che esprime il consumo indipendentemente dalle condizioni ambientali verificatesi. Il grafico che ne risulta è il seguente.

Autorizzazioni e norme applicabili

- DPR n. 74 /2013 e DM 10 febbraio 2014: Adozione dei nuovi libretti caldaie; modifica periodicità controlli e inserimento dato su rendimento caldaie.
- Convenzione con ditta GTA s.n.c. di Turrini Andrea, attraverso determinazione n. 30 del 01.02.2013, valida fino al 31.12.2014.
- Convenzione n. 45 del 28/12/2011 con Senio Energia per la gestione della caldaia a cippato presso le scuole elementari e medie.

6.4 CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP

Di seguito viene descritto un indicatore in grado di riportare ad un'unica unità di misura tutti i consumi energetici del Comune. Il TEP è la **tonnellata equivalente di petrolio** e rappresenta le tonnellate di petrolio che occorrono per produrre un qualsiasi altro tipo di energia.

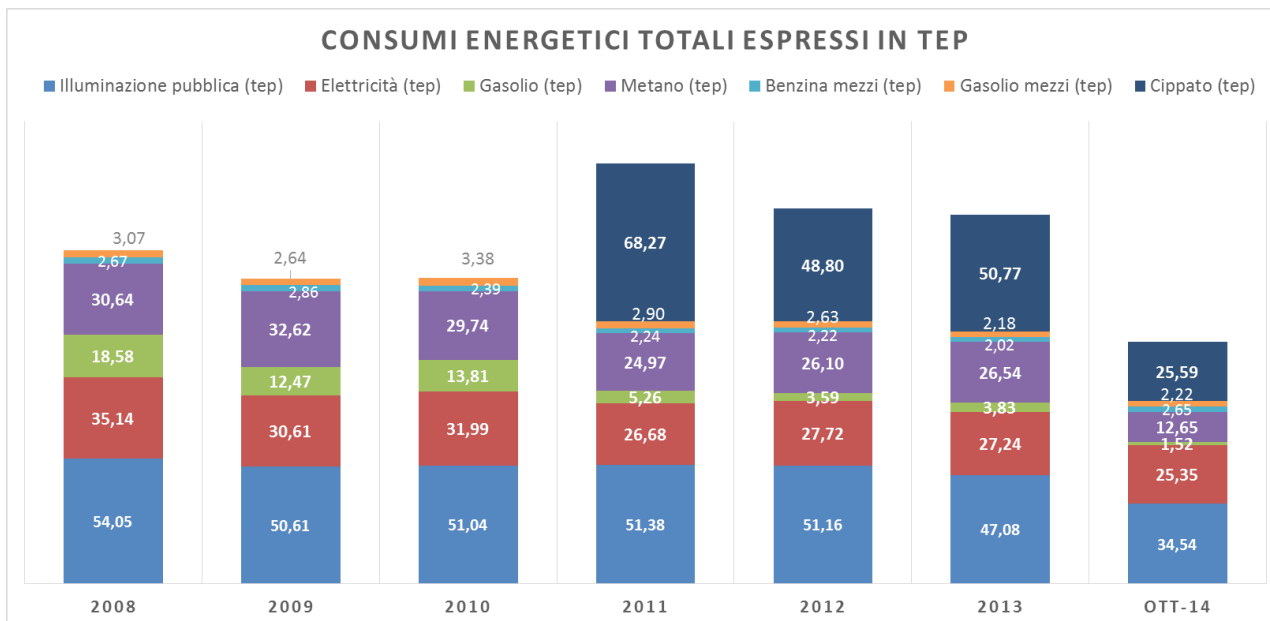
Fonte energetica	TEP/unità	Densità
Elettricità	0,23 TEP/MWh elettrico	-
Benzina	1,2 TEP/tonnellata di benzina	0,735 g/l
Gasolio	1,08 TEP/tonnellata di gasolio	0,825 g/l

Tabella di conversione delle fonti di energia utilizzate dal Comune in Tonnellate Equivalenti di Petrolio. (esempio: per produrre 1 Megawattora di energia elettrica occorrono 0,23 tonnellate di petrolio, ovvero 230 kg in media. Con 1 Megawattora di energia elettrica (MWh) è possibile tenere accese 10.000 lampadine da 100 Watt per un'ora oppure una lampadina sola da 100 Watt per un anno, un mese e 20 giorni).

Fonte energetica	Fattore di conversione in kWh
Metano (m ³)	10,35 kWh/m ³
Gasolio (litri)	9,40 kWh/litro (considerando una densità pari a 0,825 g/l)

Fattori di conversione per trasformare unità di volume di metano e gasolio in unità di energia.

Con gli opportuni fattori è stato convertito l'intero consumo del comune ed il risultato è evidente nel grafico che segue.



In accordo con gli indicatori di consumo delle risorse, l'andamento è in diminuzione, evidenziando un miglioramento generale nella gestione delle risorse.

Autorizzazioni e norme applicabili

- Delibera EEN 3/08: Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica. [Il nuovo valore del fattore di conversione dei kWh in tep è fissato pari a $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh]

6.5 RIFIUTI

La gestione dei rifiuti presso i Comuni dell'Unione avviene attraverso il Servizio Gestione Rifiuti Urbani all'interno dell'ATESIR – Agenzia Territoriale per i servizi idrici e rifiuti.

In applicazione della L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" a decorrere dall'1/1/2012 l'Autorità d'ambito di Ravenna è stata soppressa e posta in liquidazione, le sue funzioni sono ora svolte dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATESIR).

Nell'ex Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Ravenna il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è svolto dal seguente gestore: gruppo HERA - IMOLA FAENZA – Via C. Casalegno, 1 – 40026 Imola (BO). I Comuni serviti sono: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.



Il **piano d'ambito** analizza lo stato della gestione dei rifiuti e su base triennale definisce gli obiettivi di raccolta differenziata, gli standard di qualità del servizio di gestione e pianifica gli investimenti per le stazioni ecologiche attrezzate.

Le percentuali di raccolta differenziata prodotti dai comuni dell'Unione sono riportati nella seguente tabella (dati 2013):

Comune	Abitanti	Rifiuti totali prodotti (tonn)	Produzione procapite (Kg)	Raccolta differenziata (%)
Riolo terme	5817	3355	577	40.8
Casola Valsenio	2748	1737	632	46.1
Brisighella	7711	3596	466	32.9
Provincia di Ravenna (dato 2012)	160.243	122.458	329 (ND) 764 (totale)	57.0

Ai fini dei requisiti per la Certificazione EMAS si specifica che **la posizione del Comitato EMAS-Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU** approvata il 13 settembre 2012 stabilisce che:

Gli obiettivi minimi di raccolta differenziata che devono essere garantiti all'interno di ogni ambito territoriale ottimale sono stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006 e dal successivo comma 1108

dell'articolo 1 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Si riportano di seguito gli obiettivi minimi relativi agli anni 2011 e 2012 come definiti dalle due norme:

- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011 (Legge Finanziaria 2007);
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 (D.Lgs 152/2006).

L'obiettivo del 65% entro il 2012 sarà probabilmente posticipato al 2020, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.d.l. collegato ambientale alla Legge di stabilità 2014, approvato dal Governo nel CdM del 14 novembre 2013, e attualmente in discussione in Parlamento.

I tre Comuni rientrano nella casistica riportata al punto numero 2 della *Posizione del Comitato EMAS* sugli obiettivi di raccolta differenziata dei RSU, in quanto come specificato nell'ultima versione della DA "Il servizio di raccolta dei rifiuti è dato in gestione ad HERA attraverso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR (ex ATO) per cui il Comune non ha un controllo diretto su tale aspetto".

Il gruppo HERA ha favorito l'aumento della raccolta differenziata mediante gli interventi di seguito riportati:

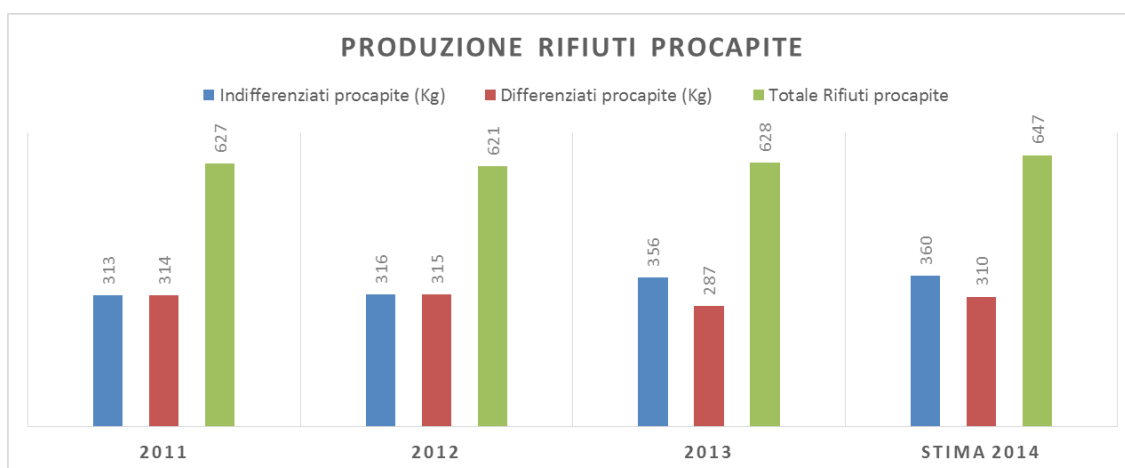
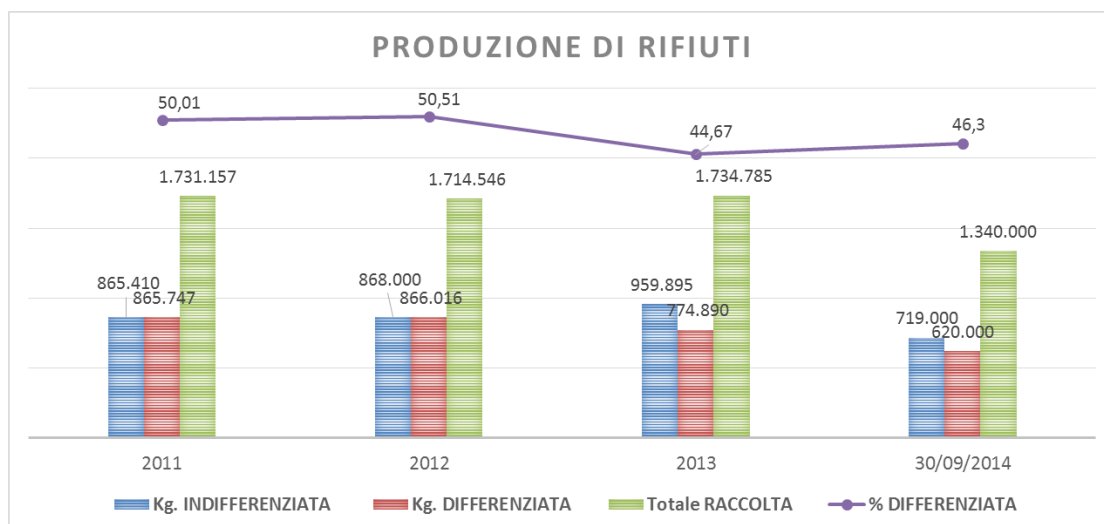
- la raccolta differenziata della carta con il sistema del "**porta a porta**" e la presenza di campane per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e alluminio;

BATTERIE: 0,15 €/KG
CARTA: 0,15 €/KG
MULTIMATERIALE: 0,15 €/KG
(Vetro, Plastica, Lattine)
OLII: 0,15 €/KG
INGOMBRANTI E ELETTRODOMESTICI
DI GRANDI DIMENSIONI: 4,00 €
(PREZZO A CONFERIMENTO MAX 3
CONFERIMENTI/ANNO)

- La presenza di una **stazione ecologica** in cui poter portare i rifiuti, tra cui materiali ferrosi, legnosi, mobilio, imballaggi di legno, accumulatori al piombo, pneumatici usati, oli minerali (massimo 5 litri al giorno) e oli grassi alimentari (massimo 5 litri al giorno), beni durevoli derivati da attività domestiche (frigoriferi, congelatori, televisori, computer, lavatrici, condizionatori e mobilio), barattoli di vernice, filtri olio e bombolette spray, rifiuti inerti, ceramiche, macerie e sfridi di materiale edile;
- A tutti i clienti domestici e ai non domestici che conferiscono carta/cartone, vetro, plastica e lattine, verrà riconosciuto uno sconto sulla tariffa del valore di 0,15 euro per ogni kg consegnato.
- per i soli Clienti domestici, il medesimo sconto verrà riconosciuto anche per ogni kg di batterie, oli minerali e vegetali, mentre per il conferimento di ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), lo sconto sarà di 4 euro a conferimento indipendentemente dal numero di pezzi consegnati, fino ad un massimo di 3 conferimenti all'anno.
- La raccolta a domicilio o attraverso conferimento alla stazione ecologica degli sfalci erbosi;
- La presenza di appositi contenitori in cui smaltire pile ed altri in cui smaltire medicinali;
- La possibilità di **richiedere gratuitamente la compostiera al fine di smaltire i rifiuti organici**;
- L'incentivo derivante da sgravi sulla tariffa dei rifiuti calcolati in base alla quantità di rifiuti differenziati da ogni singola famiglia;
- La possibilità di conferire gratuitamente gli sfalci ai centri di raccolta dedicati;
- La possibilità di smaltire gratuitamente il cemento amianto in quantità fino a 250 kg/anno.

Un punto che gioca a sfavore dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata è per ora l'assenza della raccolta separata della frazione organica a livello delle famiglie che non viene svolta a causa dell'elevato costo che il gestore del servizio (HERA Imola-Faenza) non ritiene di poter sostenere economicamente. Nella percentuale che viene presentata a grafico infatti non è inclusa la frazione organica, che però viene comunque separata a valle del processo di raccolta, presso gli stabilimenti HERA.

Indicatori



Si riportano gli indicatori relativi alla produzione totale di rifiuti e la corrispettiva percentuale di raccolta differenziata. Inoltre, è interessante analizzare il dato di produzione di rifiuti pro-capite. Questo dato è particolarmente significativo perché segnala una produzione di rifiuti molto elevata, che è necessario contenere sensibilizzando i cittadini.

Autorizzazioni e norme applicabili

- Il servizio di raccolta rifiuti e di isola ecologica è affidato a Hera sulla base di una convenzione sottoscritta in data 27.12.2005 con ex-ATO (ora ATERSIR), valida fino al 31.12.2011 e prorogata fino al nuovo affidamento che sarà sempre disposto dall' Agenzia Regionale ATERSIR.
- **LR23/2011**: individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).
- Dlgs 152/2006, art 205: obiettivi di raccolta differenziata posticipati al 2020.
- Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI), approvato con delibera di C.C. nr. 90622 del 17/07/2014 (Art 1 comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n.147). [<http://www.comune.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti->

generali/Regolamenti/Finanze-ed-economato/Regolamento-per-la-disciplina-della-Tassa-Rifiuti-TARI]

-

6.6 ACQUISTI E GPP

Il Comune di Casola tiene monitorati i dati relativi alla percentuale in costo di acquisti verdi effettuati annualmente. Per questa ragione ad ogni acquisto effettuato il Comune contabilizza il costo sotto la voce acquisto verde o acquisto non verde ed a fine anno determina le percentuali.

Il raggiungimento del 60% era un obiettivo del Programma di miglioramento ambientale per il 2011 ed è stato raggiunto. Occorre segnalare che il Decreto 10 aprile 2013 "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione-revisione 2013", prevede come obiettivo per il 2014 di raggiungere un livello di appalti verdi, conformi ai criteri ambientali minimi, non inferiore al 50 % sul totale per ciascuna categoria di affidamenti e forniture.

Il Comune di Casola Valsenio è quindi ampiamente al di sopra dei limiti. Inoltre, è in corso di valutazione lo studio di una modalità per introdurre il criterio "verde" negli appalti pubblici per i servizi.

Indicatori

% acquisti verdi su totale acquisti = **74,41 %**

Autorizzazioni e norme applicabili

- **LR28/2009**: Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione.

6.7 CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI)

Per stabilire quali fossero gli edifici soggetti a CPI, originariamente, il Comune ha svolto un'indagine che ha preso in esame tutte le strutture ed ha stabilito, in base al DM 16 febbraio 1982, quali fossero i locali soggetti a CPI. La successiva introduzione del DPR 151/2011 ha apportato alcune novità relativamente alle procedure di rinnovo ed alle attività soggette a CPI, per cui è stato preso in esame nuovamente il parco immobiliare di proprietà comunale e l'elenco dei locali risultati soggetti a CPI sono quelli elencati in Tabella .

L'edificio che contiene le **scuole elementari e medie** ha subito nel 2010 delle modifiche molto importanti che riguardano la centrale termica oggi convertita a cippato e l'installazione sul tetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 34 kWp. In seguito a tale intervento si è reso necessario richiedere l'adeguamento del CPI ai Vigili del Fuoco che lo hanno rilasciato a dicembre 2011.

Per il centro policulturale "**Le Medie**", che ospita le associazioni locali, si è richiesto il rinnovo.

Anche il **nuovo archivio comunale**, sul quale sono stati fatti i lavori di adeguamento richiesti nel 2013, è dotato di CPI.

Con l'introduzione del DPR 151/2011 rientrano nella disciplina anche il **magazzino comunale** (che ha una superficie superiore di 300 m²) e la **palestra comunale** (che ha superficie maggiore di 200 m²). Per tali edifici, il Comune ha inserito nel Piano triennale.

FABBRICATO	ATTIVITÀ SOGGETTA A CPI	STATO DI AVANZAMENTO	SCADENZA
Scuola primaria e secondaria di I grado	<p>Attività 67 e 74</p> <p>67: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.</p> <p>(rientra nella categoria B in quanto il numero di persone presenti è compreso fra 150 e 300)</p> <p>74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW</p> <p>(rientra nella categoria B in quanto il totale delle potenze della caldaia a cippato e quella ausiliaria è compreso fra 350 e 700 kW)</p>	Il rinnovo per l'attività scolastica è stato fatto; la SCIA per la nuova centrale è stata depositata presso il comando provinciale dei VVFF	16-12-2016
LE MEDIE – Centro policulturale	<p>Attività 74</p> <p>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (rientra nella categoria A in quanto la centrale è da 343 kW)</p>	Rinnovato secondo DPR 151/2011.	In fase di rinnovo
Nuovo archivio in Via XXV Aprile	<p>Attività 34</p> <p>Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg</p> <p>(rientra nella categoria A, in quanto il quantitativo di carta è pari a circa 100 quintali)</p>	CPI rilasciato dai VVFF	02-03-2017
Magazzino comunale	<p>Attività 75</p> <p>Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m²; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m²; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m²</p> <p>(rientra nella categoria A, in quanto la superficie coperta è pari a circa 335 m²)</p>	Per il 2016 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria al magazzino comunale. (rif. Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016)	-
Palestra comunale (in gestione all'Associazione A.S.D. Gymn Tonic)	<p>Attività 65</p> <p>Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.</p> <p>(rientra nella categoria A, in quanto la superficie è maggiore di 200 m², ma il numero di persone che possono essere accolte è inferiore a 100)</p>	Per il 2015 sono previsti lavori di adeguamento e messa a norma (rif. Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016)	-

Tabella Elenco degli edifici soggetti a CPI

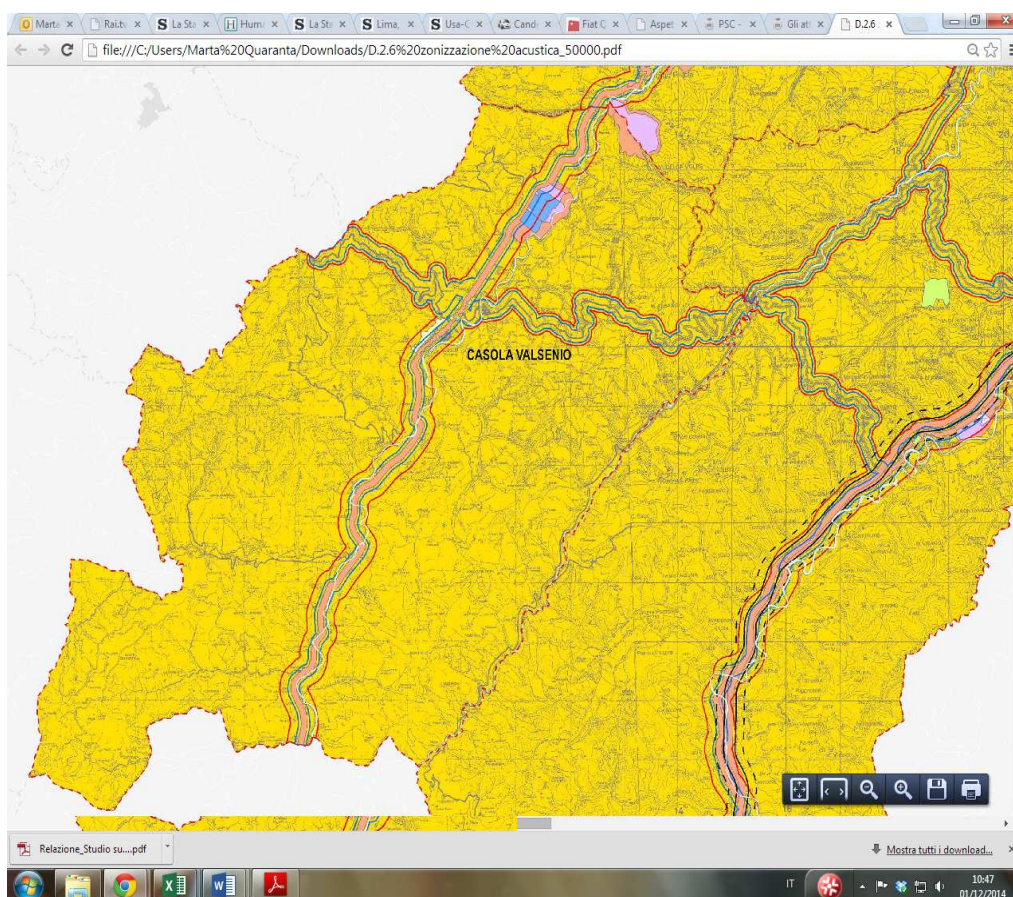
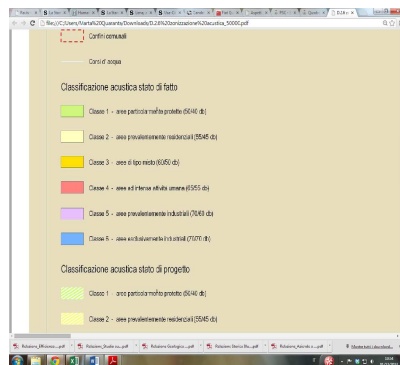
6.8 RUMORE

In seguito ai rilievi fonometrici realizzati in occasione della classificazione acustica del territorio eseguita da ARPA non sono emerse particolari problematiche legate a questo aspetto che rendano necessario l'adozione di un piano di risanamento acustico.

Il Piano di Zonizzazione Acustica è stato approvato il 21 Giugno 2007 ed è a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casola Valsenio“. Il piano è stato redatto nell'ambito del Piano Strutturale Comunale (PSC) che è entrato in vigore il 31 Marzo 2010.

Di seguito è riportata la mappa, disponibile al sito web:

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Servizi/Urbanistica-e-Territorio/Strumenti-urbanistici/PSC/Gli-atti-e-gli-elaborati-area-download/Quadro-Conoscitivo-art.-4-L.R.-20-2000/D-Sistema-della-pianificazione>



Indicatori

Nessun indicatore

Autorizzazioni e norme applicabili

- **LR15/2001**, Disposizioni in materia di inquinamento acustico
- **L447/1995**, Legge quadro sull'inquinamento acustico

6.9 CAMPI ELETTROMAGNETICI

La presenza di cariche elettriche ed il loro movimento (corrente elettrica) danno origine a campi elettrici e campi magnetici. La variazione nel tempo della corrente elettrica, che percorre un filo o un'antenna, produce dei campi elettrici e magnetici che si diffondono nello spazio sotto forma di onde: siamo quindi in presenza di campi elettromagnetici (cem). Le onde elettromagnetiche si propagano trasportando energia.

Le sorgenti elettromagnetiche si dividono in basse frequenze (ELF – tra 10 Hz e 100 kHz) e alte frequenze (100 kHz e 300 GHz). Alle prime appartengono le linee elettriche a bassa media ed alta tensione, mentre alle seconde i ripetitori radio – TV e telefonia mobile.

Il sito ARPA è organizzato in sezioni relative ai temi ambientali; nella parte relativa ai dati sui campi elettromagnetici è possibile visualizzare la mappa degli impianti <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/#>

La situazione impiantistica per l'emittenza radio televisiva è rappresentata in tabella:

	Vodafone	TI M	Win d	Tr e	Radi o	T V	WiMA X	Totale
Numero impianti	1	2	1	1	0	5	1	11

Indicatori

Nessun indicatore

Autorizzazioni e norme applicabili

- **Legge quadro 36/2001** "sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e DPCM 08/07/03 per le radioonde microonde, si sono fissati i limiti di esposizione, i valori di attenzione, gli obiettivi di qualità che riguardano le emissioni degli elettrodotti, gli impianti di radio e tele diffusione e gli impianti di telecomunicazione. L'8 luglio 2003 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, attuativo della Legge 36/01, che fissa i limiti, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità che riguardano le emissioni degli elettrodotti (emissioni ELF).
- **LR 30/2000**, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico che regolano l'inserimento delle emittenti radio-televisive e degli impianti per la telefonia mobile con la valutazione complessiva dei programmi dei gestori.
- **DGR 197/2001** "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31/10/2000, n° 30 Recante norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" in cui sono state attribuite alla provincia e al comune l'individuazione delle aree per gli impianti e le reti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, che devono realizzare il miglior rapporto tra economicità del sistema elettrico ed il suo inserimento nel territorio, nel rispetto dei principi fissati. In tale Direttiva regionale si stabiliscono inoltre le dimensioni delle "fasce laterali di rispetto" per gli elettrodotti esistenti e di futura costruzione, al fine del rispetto dell'obiettivo di qualità prima citato.

6.10 BIODIVERSITA' (CONSUMO DI SUOLO)

Il tema del consumo del suolo dovuto all'espansione urbana e infrastrutturale, sta assumendo un'importanza crescente nel contesto della sostenibilità ambientale e della pianificazione urbana e regionale.

Gli impatti negativi del consumo di suolo sono ormai ben conosciuti a livello scientifico ed è condivisa, anche a livello politico, la necessità urgente di porre un freno ai fenomeni dell'espansione urbana e della progressiva cementificazione del territorio, che causano la perdita, spesso irreversibile, di una preziosa e limitata risorsa ambientale.

Indicatori

Questo indicatore indica la superficie urbanizzata (intesa come aree interessate dai fabbricati) espressa in metri quadrati e come percentuale sulla superficie totale comunale. L'indicatore conta sia le aree che vengono destinate ad uso urbano che quelle ad uso produttivo e fornisce quindi una misura della superficie che viene sottratta per lo sviluppo di flora e fauna selvatica.

Non si ha uno storico dell'andamento prima del 2010, anno in cui è stato istituito l'indicatore, se non a cadenza circa decennale.

Il dato di base (anno 2010) è 307.028 m² pari a **30,7 ha** di superficie urbanizzata.

L'area comunale in totale è pari a **84,40 km²**, ovvero 8440 ha, quindi, al 2010 l'area urbanizzata è pari allo 0,36% del territorio comunale, un valore che lascia buoni margini per la sopravvivenza e la conservazione delle specie che popolano questi territori. Nel 2013 è stata realizzata una nuova costruzione, per cui il valore dell'indicatore è leggermente aumentato.

La tabella che segue riassume i dati appena mostrati:

Urbanizzazione			
Anno	Superficie tot (m ²)	Superficie edificata (m ²)	% superficie edificata
2010	84.400.000	307.028	0,3638
2011	84.400.000	307.028	0,3638
2012	84.400.000	307.028	0,3638
2013	84.400.001	307.644	0,3645
2014	84.400.001	307.644	0,3645

Autorizzazioni e norme applicabili

- **DGR-993-14** Coordinamento tecnico-regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata. (SUAP)
- Regione Emilia Romagna - Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettere A) e B), e comma 5, LR 15/2013)
- "Riduzione del consumo del suolo, riuso del suolo edificato e tutela delle aree agricole" (delibera di Giunta n. 880 del 17 06 14).
- Disegno di legge: *Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato.*

7 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Nel programma di miglioramento ambientale sono definiti i traguardi e gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione si impone e vengono pianificate le azioni per il raggiungimento degli stessi. Grazie al sistema di gestione ambientale il Comune di Casola Valsenio individua, anno per anno, le attività che possono essere gestite in modo migliore, le iniziative da attivare

Schede chiuse

Scheda: Valutazione sismica degli edifici	100 %
Obiettivo: Il Comune deve eseguire una valutazione sismica di tutti gli edifici di interesse strategico (utili alla protezione civile) ai fini di garantirne la stabilità durante situazioni di emergenza e quindi svolgere eventuali opere di adeguamento sismico. (Responsabile: Responsabile Ufficio Tecnico / scadenza: 2014-12-31)	
Traguardo: Adeguamento di tutti gli edifici comunali individuati all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003.	
<i>Azione aperta: Inserimento delle eventuali opere di adeguamento sismico all'interno dei programmi triennali delle opere pubbliche 2014-2016. (Responsabile: Fausto Salvatori / scadenza: 2014-12-31)</i>	
Valutazione 2014: Opere di adeguamento interessano sede municipale (anno 2014 – risorse: fondi Regione OCDPC n.52/2013), biblioteca (anno 2015 – risorse: LR14/2008) e scuola materna (anno 2015 – risorse: Regione) inserite nel Programma triennale 2014-2016 delle opere pubbliche.	

Scheda: Miglioramento attuale potabilizzatore ed ampliamento della rete degli acquedotti rurali	100 %
Obiettivo: Miglioramento del servizio idrico integrato e ampliamento della rete acquedottistica allo scopo di raggiungere case oggi isolate dal servizio (responsabile: Fausto Salvatori / scadenza: 2015-01-31)	
Traguardo: Miglioramento dell'attuale impianto di potabilizzazione dell'acqua e ampliamento degli acquedotti rurali	
Valutazione 2014: i lavori sono conclusi.	

Schede aperte

Scheda: Scarichi fuori rete fognaria	90 %
Obiettivo: Migliorare il controllo sullo stato autorizzativo degli scarichi (responsabile: Fabio Ceroni / scadenza: 2014-12-31)	
Traguardo: Ottenere un registro degli scarichi presenti presso il Comune con identificazione dello stato di autorizzazione	
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Azione aperta: Creazione di un database contenente lo stato di autorizzazione degli scarichi fognari domestici fuori rete in funzione nel territorio comunale. (Responsabile: Fabio Ceroni-Marta Quaranta / scadenza: 2014-12-31) 80 %</i> - <i>Azione aperta: Comunicazione sul sito del Comune in cui si rammenta l'obbligatorietà dell'autorizzazione per gli scarichi fuori rete fognaria (Responsabile: Fausto Salvatori / scadenza: 2014-12-31) 100 %</i> 	
Valutazione 2014: raccolta dati per creazione database	risorse interne

Scheda: L'acqua del Sindaco	90 %
Obiettivo: Ridurre lo smaltimento di bottiglie in plastica (responsabile: Maurizio Nati / scadenza: 2015-07-	

31)	
Traguardo: : Almeno il 50% degli esercizi pubblici in cui si serve acqua deve esporre una targhetta in cui sia esplicito che lì si può richiedere acqua del rubinetto e che questa acqua è più rispettosa dell'ambiente rispetto a quella in bottiglia	
<i>Valutazione dei risparmi ottenuti con l'utilizzo della casa dell'acqua (responsabile: Francesco Naldi / scadenza: 2015-07-15)</i>	
Valutazione 2014: modificata la scheda, gli esercizi pubblici non accolgono il progetto ma nel Luglio 2014 è stata installata la Casa dell'Acqua (Con.AMI)	risorse interne e CON.AMI

Scheda: Piano del verde pubblico	90 %
Obiettivo: Migliorare la gestione del verde (pubblico e privato) (responsabile: Alta Direzione / scadenza: 2015-02-10)	
Traguardo: Adottare un Piano del verde pubblico	
<i>Azione aperta: Verifica del Piano del verde pubblico (responsabile: Unione dei Comuni della Romagna Faentina / scadenza: 2014-02-10)</i>	
Valutazione 2014: <i>In fase di redazione il piano del verde (su modello Castelbolognese) ma introducendo specie autoctone; possibilità collaborazione con corso di laurea "Verde ornamentale e tutela del paesaggio" per redazione di un piano regolatore del verde pubblico.</i>	risorse interne e CON.AMI

Scheda: Progetto pilota per la mobilità elettrica	0 %
Obiettivo: Favorire l'utilizzo di automezzi elettrici all'interno del Comune portando un esempio di buona pratica alla cittadinanza (responsabile: Fausto Salvatori / scadenza: 2017-12-31)	
Traguardo: Fornire in dotazione al Comune almeno un mezzo elettrico ed una pensilina fotovoltaica per il rifornimento	
<i>Azione aperta: Avvio progetto pilota (responsabile: Fausto Salvatori / scadenza: 2017-12-31)</i>	
Valutazione 2014: <i>In fase di redazione il piano del verde (su modello Castelbolognese) ma introducendo specie autoctone; possibilità collaborazione con corso di laurea "Verde ornamentale e tutela del paesaggio" per redazione di un piano regolatore del verde pubblico.</i>	

Proposte approvate in sede di Riesame della Direzione del 09/12/2014:

Scheda: Comunicazione e formazione ambientale (2015-12-31)

- istituzione di una giornata all'anno per la formazione a carattere ambientale rivolta ai dipendenti comunali e alla cittadinanza
- realizzazione di poster con gli indicatori di prestazione ambientale

Scheda: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici (2017-12-31)

- registro eventi correlati a rischio idrogeologico – sismico – meteorologico
- creazione di un “profilo climatico locale” (vedi progetto BLUE-AP):

es: variabilità climatica locale / uso del suolo e infrastrutture / ondate e isole di calore / sistema idrico e rischio idrogeologico / consumi di acqua e rischio carenza idrica / principali fattori di resilienza (es: progetto BLUE-AP – Comune di Bologna)

- analisi ed elaborazione soluzioni o strumenti per una gestione efficace (Comune o Unione dei Comuni)

In collaborazione con CIRSA – possibilità di proporre una tesi di laurea sul tema.

Scheda: Rifiuti (2016-12-31)

- promuovere la riduzione dei rifiuti procapite (proposta di iniziative a cura di CIRSA) / vedi azioni intraprese nell'ambito di Altra Amministrazione <http://www.altraministero.it/rifiuti/>
- revisione della convenzione con HERA nell'ambito di ATESIR (Agenzia territoriale dell'E-R per la gestione del servizio idrico e i rifiuti)

Scheda: Interventi di ripristino da dissesto idrogeologico (2015-12-31)

- valutazione del progetto di ripristino spondale del Rio Cestina proposta dall'Autorità di Bacino, Consorzio Romagna Acque e con la collaborazione degli alpini.

8 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Casola Valsenio, con la decisione di sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale, riconosce la grande importanza della trasparenza nei confronti della cittadinanza e di tutti i portatori di interesse sui temi di carattere ambientale.

Con la Dichiarazione Ambientale, redatta secondo le indicazioni del Regolamento CE 1221/2009 "EMAS III" e le raccomandazioni e decisioni correlate, il Comune si propone di mostrare il Sistema di Gestione Ambientale sviluppato ed i suoi risultati, ma anche di fornire gli strumenti per rapportarsi con il Comune su questioni legate all'ambiente.

Uno strumento importante è il sito web creato dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, dedicato all'ambiente ed intitolato Colline Verdi, che si trova all'indirizzo web www.collineverdi.comunitamontana.ra.it. In questo sito sono presenti i documenti prodotti per il Sistema di Gestione Ambientale EMAS, ed in particolare l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale, oltre ad altro materiale che permetterà di interpretare la situazione ambientale del territorio.

Grazie a questo sito, il Comune di Casola Valsenio intende anche fornire una risposta ai requisiti del Decreto Legislativo 195/05 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Una categoria particolare di cittadini sono i dipendenti stessi dell'Amministrazione. A loro è affidato il compito di implementare e mantenere attivo giorno per giorno il Sistema di Gestione Ambientale. È quindi importante che siano i primi a capirne le ragioni, gli obiettivi, le possibilità di miglioramento. Per questo motivo si organizza annualmente una giornata di formazione ed aggiornamento sul tema Ambiente. Nel 2014 si è tenuta il giorno 4 novembre.

Oltre a questa breve descrizione della struttura comunale, si rimanda per gli approfondimenti a:

- Sito Colline verdi:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/1>

- Sito Unione della Romagna Faentina:

<http://www.comunitamontana.ra.it/>

- Sito Comune di Casola Valsenio:

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/>

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Comune/EMAS>

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Comune/Amministrazione-Trasparente/Informazioni-ambientali>

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Servizi/Ecologici-e-Ambientali>

- Documento di Analisi Ambientale Iniziale del Comune di Casola Valsenio, disponibile sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Comune/Statuto-e-Regolamenti/Settore-Urbanistica-e-Territorio>

- Informazioni sul Piano Strutturale Comunale disponibili sul sito:

<http://www.comune.casolavalsenio.ra.it/Servizi/Urbanistica-e-Territorio/Strumenti-urbanistici/PSC>

Glossario

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

- **Aspetti diretti:** riguardano gli aspetti che un'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che l'organizzazione svolge direttamente, per esempio: l'utilizzo di carta, la produzione di rifiuti dalle attività di produzione).
- **Aspetti indiretti:** riguardano gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo totale, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo parziale o di influenza.

Audit del sistema di gestione ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- Facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente
- Valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi ed i target ambientali dell'organizzazione

Azione correttiva: intervento atto a rimuovere le cause di Non Conformità.

Azione preventiva: intervento atto a prevenire una potenziale Non Conformità.

Ciclo di audit: periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit relativamente a tutti gli aspetti ambientali pertinenti.

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Impresa/organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Miglioramento continuo: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Non conformità ambientale: scostamento dai requisiti della norma, delle procedure, o della legislazione ambientale. Si fa riferimento alla sezione **Errore: sorgente del riferimento non trovata per ulteriori dettagli**.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Parte/soggetto interessato: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale: risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

Indicatori di Prestazioni Operative (OPI): si concentrano sugli aspetti connessi con le operazioni di un'organizzazione (emissioni, prodotto e riciclo di materie prime, consumi, ecc.)

Indicatori di Prestazioni di Gestione (MPI): si concentrano sulle attività di gestione per fornire il supporto necessario alla riuscita della gestione ambientale e possono coprire programmi ambientali, obiettivi e target, formazione, piani di incentivazione, frequenza di audit, ispezioni in loco, amministrazione e relazioni comunitarie

Indicatori della Condizione Ambientale (ECI): forniscono informazioni sulla qualità dell'ambiente che circonda l'organizzazione o sullo stato dell'ambiente locale, regionale, mondiale (qualità delle acque di un lago, qualità dell'aria, concentrazione delle sostanze inquinanti nel terreno)

Prevenzione dell'inquinamento: impiego dei processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono, o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Sistema di Gestione Ambientale: parte del sistema complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Traguardo/target Ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Trattamento di una non conformità: attività mirate a rimuovere gli effetti di una non conformità.

Verificatore ambientale accreditato: qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure previste dalla vigente normativa.

CONTATTI

Comune di Casola Valsenio

Via Roma n. 50

CAP 48010 (RA)

Telefono: 0546 976524/50

Fax: 0546 73909

E-mail: faustos@comune.casolavalsenio.ra.it

Sito web: <http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it>

Codice NACE: 84.11

(Attività generali della Pubblica Amministrazione)

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Gestione e controllo del territorio comunale, dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture di competenza, servizi di gestione ambientale affidati a terzi, pianificazione e programmazione ambientale.

I dati contenuti nella dichiarazione ambientale sono aggiornati annualmente.

Aggiornamento Dicembre 2014

Redatto con il contributo del CIRSA – Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – Università di Bologna – Gruppo di Ricerca sulla Gestione Ambientale



IT- V – 001123

Questa dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III) da parte di CERMET.